Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 146 del 25 giugno 1987 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 25 giugno 1987 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 18

MINISTERO DELLE FINANZE

NUOVO CATASTO TERRENI

Rettifiche relative alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa, stabilite ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 29 agosto 1973, n. 604 ed approvate con decreto ministeriale 7 febbraio 1984.

SOMMARIO

MINISTERO DELLE FINANZE

Rettifiche relative alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa del nuovo catasto terreni, relative ai comuni delle provincie:

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Agrigento (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 182 del 4 luglio 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 4, in corrispondenza del numero d'ordine 6, leggasi: «*Calamonaci*», anzichè: «*Colamonaci*»;

— a pag. 11, leggasi: comune di «*Calamonaci*», anzichè: «*Colamonaci*»;

— a pag. 55, comune di Ribera, nel titolo di deduzione relativo al simbolo b_1 leggasi: «*Camemi* Inferiore», anzichè: «*Camenni* Inferiore».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Alessandria (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 26 maggio 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 35, leggasi: comune di «*Casal Cermelli*», anzichè «*Casalcermelli*»;

— a pag. 40, comune di Cassinelle, deve intendersi annullata la classe IV della qualità «*bosco ceduo*»;

— a pag. 44, comune di Castelletto Merli:

a) gli importi corrispondenti alle tariffe di reddito dominicale e di reddito agrario della qualità incolto produttivo di classe unica devono leggersi rispettivamente: «*lire 2.000*» e «*lire 1.000*», anzichè: «lire 15.000» e »*lire 3.000*»;

b) gli importi corrispondenti alle tariffe di reddito dominicale e di reddito agrario della qualità bosco ceduo di classe unica devono leggersi rispettivamente: «*lire 15.000*» e «*lire 3.000*», anzichè: «lire 2.000» e »*lire 1.000*»;

— a pag. 47, leggasi: comune di «*Cella Monte*», anzichè: «*Cellamonte*»;

— a pag. 48, leggasi: comune di «*Cerrina*», anzichè: «*Cerrina Monferrato*»;

— a pag. 63, comune di Giarole, in luogo della qualità «*pascolo cespugliato*», leggasi: «*pascolo*»;

— a pag. 66, comune di Isola Sant'Antonio:

a) dopo la qualità seminativo irriguo deve intendersi inserita la qualità «*seminativo irriguo arborato*» con le seguenti classi e tariffe:

classe I, reddito dominicale lire 345.000, reddito agrario lire 180.000;
classe II, reddito dominicale lire 295.000, reddito agrario lire 170.000;
classe III, reddito dominicale lire 240.000, reddito agrario lire 160.000;

b) in luogo della qualità «*prato*», leggasi: «*pascolo cespugliato*»;

— a pag. 81, comune di Morano sul Po, in luogo della qualità «*seminativo*» leggasi: «*seminativo irriguo*»;

— a pag. 85, comune di Odalengo Grande, in luogo della qualità «*pascolo*» leggasi: «*prato*»;

— a pag. 93, comune di Pietramarazzi:

a) leggasi: «*comune di Pietra Marazzi*», e «*sezione Pietra Marazzi*»;

b) nei prospetti relativi alle sezioni Pietra Marazzi e Pavone, in luogo della qualità «*prato*», leggasi: «*prato arborato*»;

— a pag. 99, leggasi: comune di «*Pozzol Groppo*», anzichè: «*Pozzolgroppo*»;

— a pag. 106, leggasi: comune di «*Rocca Grimalda*», anziche: «*Roccagrimalda*»;

— a pag. 112, leggasi: comune di San Sebastiano Curone, al terzo rigo della qualità seminativo arborato leggasi: «*classe III*», anzichè: «*classe II*»;

— a pag. 115, comune di Serravalle Scrivia, in corrispondenza della qualità vigneto di classe IV, gli importi relativi alle tariffe di reddito dominicale e di reddito agrario devono leggersi rispettivamente: «*lire 80.000*» e «*lire 75.000*»;

— a pag. 118, comune di Solonghello, deve intendersi annullata la classe IV della qualità «*prato*»;

— a pag. 126, comune di Valenza, sezione Valenza, al terzo rigo della qualità bosco di alto fusto leggasi: «*classe III*», anzichè: «*classe II*»;

— a pag. 130, comune di Villalvernia, in luogo della qualità «*bosco di alto fusto*», leggasi: «*bosco misto*»;

— a pag. 134, comune di Volpeglino, al terzo rigo della qualità vigneto leggasi: «*classe III*», anzichè: «*classe II*»;

— a pag. 135, comune di Voltaggio, dopo la qualità pascolo cespugliato, leggasi: «*pascolo arborato*», anzichè: «*prato arborato*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Ancona (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 311 del 12 novembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 4, in corrispondenza del numero d'ordine 26, leggasi: «*Jesi*», anzichè: «*Iesi*» e al numero d'ordine 49, leggasi: «*San Paolo di Jesi*», anzichè: «*San Paolo di Iesi*»;

— a pag. 6, comune di Ancona,dopo la qualità pascolo deve seguire la qualità «*incolto produttivo*» di classe Unica, il cui importo di reddito dominicale è di lire 2.000 e di reddito agrario di lire 1.000;

— a pag. 7, comune di Arcevia, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità pascolo arborato di classe I deve leggersi: «*lire 13.000*», anzichè: «*lire 15.000*»;

— a pag. 21, comune di Chiaravalle, sezione Ancona, nel titolo di deduzione relativo al simbolo SM di lire 6.000, leggasi: «*seminativi*», anzichè: «*semintivi*»;

— a pag. 33, leggasi comune di «*Jesi*», anzichè: «*Iesi*»;

— a pag. 57, leggasi: comune di «*San Paolo di Jesi*» anzichè: «*San Paolo di Iesi*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Aosta (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 137 del 19 maggio 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 4, in corrispondenza del numero d'ordine 52, leggasi: «*Pont Saint Martin-sezione Pont Saint Martin*», anzichè: «*Pont Saint Martin*», inoltre devono intendersi inserite le sezioni di «*Carema*», «*Donnas*» e «*Perloz*» sempre appartenenti al comune di Pont Saint Martin;

— a pag. 47, leggasi: «*Comune di Pont Saint Martin-sezione Pont Saint Martin*», anzichè: «*Comune di Pont Saint Martin*», inoltre devono intendersi inseriti i prospetti relativi alle restanti sezioni del comune di Pont Saint Martin e precisamente:

Comune di Pont Saint Martin - sezione Carema:

prato, classe I, reddito dominicale lire 85.000, reddito agrario lire 45.000;
prato, classe II, reddito dominicale lire 75.000, reddito agrario lire 30.000;
prato, classe III, reddito dominicale lire 55.000, reddito agrario lire 35.000;

prato arborato, classe I, reddito dominicale lire 90.000, reddito agrario lire 50.000;
prato arborato, classe II, reddito dominicale lire 80.000, reddito agrario lire 40.000;
prato irriguo, classe I, reddito dominicale lire 170.000, reddito agrario lire 135.000;
prato irriguo, classe II, reddito dominicale lire 160.000, reddito agrario lire 110.000;
prato irriguo, classe III, reddito dominicale lire 105.000, reddito agrario lire 70.000;
prato irriguo, classe IV, reddito dominicale lire 65.000, reddito agrario lire 50.000;
prato irriguo, classe V, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 35.000;
prato irriguo arborato, classe I, reddito dominicale lire 170.000, reddito agrario lire 135.000;
prato irriguo arborato, classe II, reddito dominicale lire 160.000, reddito agrario lire 110.000;
prato irriguo arborato, classe III, reddito dominicale lire 105.000, reddito agrario lire 70.000;
vigneto, classe I, reddito dominicale lire 210.000, reddito agrario lire 180.000;
vigneto, classe II, reddito dominicale lire 180.000, reddito agrario lire 160.000;
vigneto, classe III, reddito dominicale lire 105.000, reddito agrario lire 150.000;
vigneto, classe IV, reddito dominicale lire 60.000, reddito agrario lire 80.000;
vigneto, classe V, reddito dominicale lire 35.000, reddito agrario lire 45.000;
castagneto da frutto, classe I, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 12.000;
castagneto da frutto, classe II, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 10.000;
castagneto da frutto, classe III, reddito dominicale lire 11.000, reddito agrario lire 7.000;
pascolo, classe I, reddito dominicale lire 10.000, reddito agrario lire 11.000;
pascolo, classe II, reddito dominicale lire 8.000, reddito agrario lire 7.000;
pascolo, classe III, reddito dominicale lire 4.000, reddito agrario lire 3.000;
pascolo, classe IV, reddito dominicale lire 2.000, reddito agrario lire 1.000;
bosco di alto fusto, classe Unica, reddito dominicale lire 17.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco ceduo, classe I, reddito dominicale lire 18.000, reddito agrario lire 5.000;
bosco ceduo, classe II, reddito dominicale lire 10.000, reddito agrario lire 3.000;
bosco ceduo, classe III, reddito dominicale lire 6.000, reddito agrario lire 2.000;
bosco misto, classe Unica, reddito dominicale lire 50.000, reddito agrario lire 10.000;

Deduzioni alle tariffe di reddito dominicale:

Spese di irrigazione (fitto di acqua), simbolo relativo «a», importo della deduzione per ettara lire 1.000.

L'applicazione delle deduzioni fuori tariffa per fitti d'acqua e spese di irrigazione non deve determinare tariffe derivate inferiori a quelle delle corrispondenti qualità asciutte. La tariffa da applicare sarà quella più prossima della corrispondente qualità asciutta. In assenza di questa, si farà riferimento alla tariffa del seminativo asciutto. Tale principio non si applica nel caso di tariffe principali dell'irriguo inferiore a quelle corrispondenti dell'asciutto.

Comune di Pont Saint Martin - sezione Donnas:

seminativo, classe I, reddito dominicale lire 100.000, reddito agrario lire 95.000;
seminativo, classe II, reddito dominicale lire 45.000, reddito agrario lire 90.000;
seminativo, classe III, reddito dominicale lire 25.000, reddito agrario lire 70.000;
seminativo, classe IV, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 45.000;
prato, classe I, reddito dominicale lire 95.000, reddito agrario lire 45.000;
prato, classe II, reddito dominicale lire 55.000, reddito agrario lire 40.000;
prato, classe III, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 35.000;
prato, classe IV, reddito dominicale lire 19.000, reddito agrario lire 30.000;
prato, classe V, reddito dominicale lire 11.000, reddito agrario lire 25.000;
prato irriguo, classe I, reddito dominicale lire 145.000, reddito agrario lire 90.000;
prato irriguo, classe II, reddito dominicale lire 135.000, reddito agrario lire 85.000;
prato irriguo, classe III, reddito dominicale lire 95.000, reddito agrario lire 70.000;
vigneto, classe I, reddito dominicale lire 155.000, reddito agrario lire 145.000;
vigneto, classe II, reddito dominicale lire 130.000, reddito agrario lire 135.000;
vigneto, classe III, reddito dominicale lire 50.000, reddito agrario lire 125.000;
vigneto, classe IV, reddito dominicale lire 25.000, reddito agrario lire 105.000;
castagneto da frutto, classe I, reddito dominicale lire 35.000, reddito agrario lire 6.000;
castagneto da frutto, classe II, reddito dominicale lire 25.000, reddito agrario lire 4.000;
castagneto da frutto, classe III, reddito dominicale lire 18.000, reddito agrario lire 3.000;
pascolo, classe I, reddito dominicale lire 25.000, reddito agrario lire 20.000;
pascolo, classe II, reddito dominicale lire 16.000, reddito agrario lire 13.000;
pascolo, classe III, reddito dominicale lire 12.000, reddito agrario lire 11.000;

pascolo, classe IV, reddito dominicale lire 7.000, reddito agrario lire 3.000;
pascolo, classe V, reddito dominicale lire 4.000, reddito agrario lire 1.000;
incolto produttivo, classe Unica, reddito dominicale lire 1.000, reddito agrario lire 1.000;
bosco di alto fusto, classe I, reddito dominicale lire 25.000, reddito agrario lire 3.000;
bosco di alto fusto, classe II, reddito dominicale lire 15.000, reddito agrario lire 3.000;
bosco ceduo, classe I, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 4.000;
bosco ceduo, classe II, reddito dominicale lire 35.000, reddito agrario lire 3.000;
bosco ceduo, classe III, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 2.000;
bosco misto, classe Unica, reddito dominicale lire 50.000, reddito agrario lire 4.000;

Comune di Pont Saint Martin - sezione Perloz:

seminativo, classe I, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 55.000;
seminativo, classe II, reddito dominicale lire 19.000, reddito agrario lire 45.000;
seminativo, classe III, reddito dominicale lire 13.000, reddito agrario lire 35.000;
prato, classe I, reddito dominicale lire 45.000, reddito agrario lire 25.000;
prato, classe II, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 20.000;
prato, classe III, reddito dominicale lire 35.000, reddito agrario lire 18.000;
prato irriguo, classe I, reddito dominicale lire 45.000, reddito agrario lire 50.000;
prato irriguo, classe II, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 40.000;
prato irriguo, classe III, reddito dominicale lire 11.000, reddito agrario lire 35.000;
prato irriguo, classe IV, reddito dominicale lire 7.000, reddito agrario lire 30.000;
prato irriguo, classe V, reddito dominicale lire 5.000, reddito agrario lire 19.000;
vigneto, classe I, reddito dominicale lire 35.000, reddito agrario lire 80.000;
vigneto, classe II, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 70.000;
vigneto, classe III, reddito dominicale lire 6.000, reddito agrario lire 60.000;
castagneto da frutto, classe I, reddito dominicale lire 25.000, reddito agrario lire 8.000;
castagneto da frutto, classe II, reddito dominicale lire 19.000, reddito agrario lire 5.000;
castagneto da frutto, classe III, reddito dominicale lire 13.000, reddito agrario lire 3.000;
castagneto da frutto, classe IV, reddito dominicale lire 9.000, reddito agrario lire 2.000;
castagneto da frutto, classe V, reddito dominicale lire 6.000, reddito agrario lire 1.000;
pascolo, classe I, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 25.000;
pascolo, classe II, reddito dominicale lire 25.000, reddito agrario lire 17.000;
pascolo, classe III, reddito dominicale lire 15.000, reddito agrario lire 8.000;
pascolo, classe IV, reddito dominicale lire 5.000, reddito agrario lire 2.000;
pascolo, classe V, reddito dominicale lire 4.000, reddito agrario lire 2.000;
incolto produttivo, classe I, reddito dominicale lire 2.000, reddito agrario lire 1.000;
incolto produttivo, classe II, reddito dominicale lire 1.000, reddito agrario lire 1.000;
bosco di alto fusto, classe I, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 3.000;
bosco di alto fusto, classe II, reddito dominicale lire 18.000, reddito agrario lire 3.000;
bosco ceduo, classe I, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 5.000;
bosco ceduo, classe II, reddito dominicale lire 25.000, reddito agrario lire 4.000;
bosco misto, classe Unica, reddito dominicale lire 25.000, reddito agrario lire 3.000;

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Arezzo (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 264 del 25 settembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 4, in corrispondenza del numero d'ordine 23, leggasi: «*Lucignano*», anzichè: «*Lucignano in Val di Chiana*» e al numero d'ordine 31, leggasi: «*Pian di Sco*», anzichè: «*Piandiscò*»;

— a pag. 28, leggasi: comune di «*Civitella in Val di Chiana*», anzichè: «*Civitella in Valdichiana*»;

— a pag 36, leggasi: comune di «*Lucignano*», anzichè: «*Lucignano in Val di Chiana*»;

— a pag. 45, leggasi: comune di «*Pian di Sco*», anzichè: «*Piandiscò*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Ascoli Piceno (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 311 del 12 novembre 1984).

Alla pagina 11 del supplemento straordinario citato in epigrafe, comune di Ascoli Piceno, al terzo rigo della qualità seminativo, leggasi: «*classe III*», anzichè: «*classe II*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Asti (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 146 del 29 maggio 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 38, comune di Monale, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità vigneto di classe III, deve leggersi: «*lire 55.0000*», anzichè: «*lire 55.600*»;

— a pag. 52, comune di San Giorgio Scarampi, in luogo della qualità «*pascolo*», leggasi: «*pascolo arborato*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Avellino (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 312 del 13 novembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 3, in corrispondenza dei seguenti numeri d'ordine:
n. 25, leggasi: «*Castel Baronia*», anzichè: «*Castelbaronia*»;
n. 27, leggasi: «*Castelvetere sul Calore*», anzichè: «Castelvetere di Calore»;
n. 45, leggasi: «*Guardia Lombardi*», anzichè: «*Guardia dei Lombardi*»;

— a pag. 13, comune di Avella, in luogo della qualità «*seminativo*», leggasi «*seminativo arborato*»;

— a pag. 20, comune di Calabritto, sezione Calabritto, in luogo delle classi «*I* e *II*» della qualità castagneto da frutto leggasi «*II* e *III*»;

— a pag. 32, leggasi: comune di «*Castel Baronia*», anzichè: «*Castelbaronia*»;

— a pag. 34, leggasi: comune di «*Castelvetere sul Calore*», anzichè: «*Castelvetere di Calore*»;

— a pag. 53, leggasi: comune di «Guadria Lombardi», anzichè: «*Guardia dei Lombardi*»;

— a pag. 109, comune di Scampitella, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità pascolo di classe I deve leggersi: «*lire 6.000*», anzichè: «*lire 16.000*»;

— a pag. 127, comune di Trevico, l'importo corrispondente alla tariffa del reddito agrario della qualità pascolo di classe I deve leggersi: «*lire 6.000*», anzichè: «*lire 16.000*»;

— a pag. 130, comune di Vallesaccarda, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità pascolo di classe I deve leggersi: «*lire 6.000*», anzichè: «*lire 16.000*»;

— a pag. 134, comune Zungoli, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità pascolo cespugliato di classe unica deve leggersi: «*lire 2.000*», anzichè: «*lire 4.000*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Bari (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 336 del 6 dicembre 1984).

A pag. 10 del supplemento straordinario citato in epigrafe, comune di Andria, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità bosco ceduo di classe unica deve leggersi: «*lire 18.000*», anzichè: «*lire 10.000*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Belluno (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 12 ottobre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 12, leggasi comune di «*Castellavazzo*» anzichè: «*Castello Lavazzo*»;

— a pag. 16, comune di Cibiana di Cadore, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario di classe II della qualità seminativo deve leggersi: «*lire 30.000*», anzichè: «*lire 25.000*»;

— a pag. 19, leggasi comune di «*Danta di Cadore*», anzichè: «*Danta*»;

— a pag. 46, comune di San Vito di Cadore, in luogo della qualità «*bosco ceduo di classe unica*», leggasi: «*bosco misto di classe unica*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Benevento (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 308 dell'8 novembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 4, in corrispondenza del numero d'ordine 17, leggasi: «*Castel Pagano*», anzichè: «*Castelpagano*»;

— a pag. 21, leggasi: comune di «*Castel Pagano*», anzichè: «*Castelpagano*»;

— a pag. 73, leggasi: comune di «*Sant'Agata De' Goti*», anzichè: «*Sant'Agata dei Goti*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Bergamo (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 220 del 10 agosto 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 5, in corrispondenza del numero d'ordine 126, leggasi: «*Lallio*», anzichè: «*Lellio*»;

— a pag. 12, leggasi: comune di «*Moio de' Calvi*», anzichè: «*Moio de Calvi*»;

— a pag. 18:
a) leggasi comune di «*Onore*» anzichè «*Omore*»;
b) leggasi comune di «*Fino del Monte*» anzichè «*Fino al Monte*»;

— a pag. 24: nella colonna «*titolo delle deduzioni*» leggasi: «*Derivazione dal Torrente Romna*», anzichè: «*Derivazione dal Torrente Roma*»;

— a pag. 28, leggasi: comune di «*Ranzanico*», anzichè: «*Razzanico*»;

— a pag. 30, nel titolo di deduzione relativo al simbolo D_6, leggasi: «*Castelfranco*», anzichè: «*Canstelfranco*»;

— a pag. 32, leggasi: comune di «*Tavernola Bergamasca*», anzichè: «*Tavernole Bergamasca*»;

— a pag. 42, nel titolo di deduzione relativo al simbolo iR_{17}, leggasi: «*Roncaglina*», anzichè: «*Roncagline*»;

— a pag. 43:
a) leggasi comune di «*Torre de' Roveri*» anzichè «*Torre dei Roveri*»;
b) nel comune di «*Trescore Balneario*» in corrispondenza della qualità prato leggasi «*I II III IV*» anzichè «*II III IV*»;

— a pag 44, leggasi comune di «*Torre de' Roveri*», anzichè: «*Torre de Roveri*»;
— a pag. 49, leggasi comune di «*Chignolo d'Isola*», anzichè: «*Ghignolo d'Isola*»;

— a pag. 52, nel prospetto dei comuni leggasi: «*Presezzo*», anzichè: «*Fresezzo*»;

— a pag. 54 e a pag. 56: nella colonna «*titoli delle deduzioni*» leggasi rispettivamente:
«*Ramo Mina Benaglio e Oriolo Solza*» anzichè «*Ramo Mina Benaglio e Criolo Solza*»;
«*Roggia Ponte Perduto Monasterolo*» anzichè «*Roggia Ponte Perduto Monanterolo*»;

— a pag. 58:

a) nella colonna «*titoli delle deduzioni*» leggasi rispettivamente:

«Ramo Morla Campagnola» anzichè «*Ramo Merla Campagnola*» e «*Ramo Morla di Comun Nuovo*» anzichè «*Ramo Merla di Comun Nuovo*»;

«*Roggia Morlana*» anzichè «*Roggia Merlana*»;

b) nella colonna «*simboli*» leggasi rispettivamente «iR_{17} - iR_{18}» anzichè «iR_7 - iR_8»;

— a pag. 60, nella colonna «*titoli delle deduzioni*» leggasi rispettivamente:

«*Ramo Morla Campagnola*» anzichè «*Ramo Merla Campagnola*» e «*Ramo Morla di Comun Nuovo*» anzichè «*Ramo Merla di Comun Nuovo*»;

«*Ramo Roggia Nuova di Zanica*» anzichè «*Ramo Roggia Nuova di Zanion*»;

«*Roggia Morlana*» anzichè «*Roggia Merlana*»;

«*Roggia di Guidana*» anzichè «*Roggia Guidana*»;

— a pag. 62:

a) leggasi comune di «*Brignano Gera D'Adda*» anzichè «*Brignano, Gera D'Adda*»;

b) nel titolo di deduzione corrispondente al simbolo I_2, leggasi «*Cavetto S. Anna*» anzichè «*Cevetto S. Anna*»;

— a pag. 63, leggasi comune di «*Brignano Gera D'Adda*», anzichè: «*Brignano, Gera D'Adda*»;

— a pag. 64:

a) leggasi comune di «*Brignano Gera D'Adda*» anzichè «*Brignano, Gera D'Adda*»;

b) nel titolo di deduzione corrispondente al simbolo I_{24}, leggasi «*Urgnana*» anzichè «*Urgana*»;

— a pag. 65, leggasi comune di «*Brigano Gera D'Adda*», anzichè: «*Brignano, Gera D'Adda*»;

— a pag 67, nel titolo di deduzione relativo al simbolo I_2, leggasi: «*Cavetto S. Anna*», anzichè: «*Cevetto S. Anna*»;

— a pag. 69, nel titolo di deduzione corrispondente al simbolo I_{24}, leggasi: «*Urgnana*», anzichè: «*Urgana*»;

— a pag. 72, nella colonna «*titoli delle deduzioni*» leggasi rispettivamente:

«*Consorzio irriguo della Roggia Borgogna*» anzichè «*Consorzio irriguo della Roggia Bergogna*»;

«*Contino Moietti*» anzichè «*Contino Maietti*»;

— a pag. 75, nel titolo di deduzione relativo al simbolo iR_9, leggasi: «*Bolgare*», anzichè: «*Bolgaro*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Bologna (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 326 del 27 novembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 4, in corrispondenza del numero d'ordine 1, deve leggersi: «*Anzola dell'Emilia*», anzichè: «*Anzola d'Emilia*»;

— a pag. 33, comune di Crevalcore, nel prospetto delle deduzioni alle tariffe di reddito dominicale per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica e per spese di irrigazione, il simbolo relativo al Bacino Cavamento Palata anzichè: «*bC*» deve leggersi: «bC_1»;

— a pag 39, comune di Granaglione, gli importi corrispondenti alle tariffe di reddito agrario della qualità bosco ceduo di classe I e di classe II, devono leggersi rispettivamente: «*lire 6.000*» anzichè «*lire 3.000*» e «*lire 3.000*» anzichè «*lire 6.000*»;

— a pag 64, comune di Porretta Terme, gli importi corrispondenti alle tariffe di reddito agrario della qualità bosco ceduo di classe I e di classe II, devono leggersi rispettivamente: «*lire 6.000*» anzichè «*lire 3.000*» e «*lire 3.000*» anzichè «*lire 6.000*»;

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Bolzano (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 258 del 19 settembre 1984).

A pag. 3 del supplemento straordinario citato in epigrafe, il comune di Velturno = Felthurns deve intendersi inserito nel distretto d'estimo di *Bolzano* anzichè nel distretto d'estimo di *Bressanone*.

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Brescia (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 207 del 28 luglio 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 14, l'importo della deduzione per ettara relativo al simbolo I_7 deve leggersi: «*lire 40.000*», anzichè: «*lire 10.000*»;

— a pag. 59, per il comune di Preseglie, deve intendersi istituita la deduzione alle tariffe di reddito dominicale, per spese di irrigazione, relativa alla «derivazione torrente Vrenda» simbolo «I_1», grado «a», importo per ettara «lire 10.000».

L'applicazione delle deduzioni fuori tariffa per i fitti d'acqua e spese di irrigazione non deve determinare tariffe derivate inferiori a quelle delle corrispondenti qualità asciutte. La tariffa da applicare sarà quella più prossima della corrispondente qualità asciutta. In assenza di questa, si farà riferimento alla tariffa del seminativo asciutto. Tale principio non si applica nel caso di tariffe principali dell'irriguo inferiori a quelle corrispondenti dell'asciutto.

— a pag. 60, nel comune di Milzano, deve intendersi non istituita la classe unica della qualità prato;

— a pag. 69, nel comune di Zone, per la qualità seminativo, sono presenti solo le classi «*II* e *III*», anzichè: «*I, II* e *III*»;

— a pag. 89, nel comune di Brescia, dopo la qualità seminativoo irriguo, leggasi: «*seminativo irriguo arborato*», anzichè: «*seminativo arborato*»;

— a pag. 93, nel prospetto delle deduzioni alle tariffe di reddito dominicale, per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica e per spese di irrigazione devono intendersi inserite, con riferimento al ciascun Comune, le seguenti deduzioni:

1) Comune di Gardone Val Trompia: «Consorzio sponda destra del Mella» simbolo «I_5», grado «a», importo per ettara «*lire 10.000*»;

2) Comune di Lumezzane: «Consorzio Vaso Canalotto di Lumezzane» simbolo «I_6», grado «a», importo per ettara «*lire 10.000*»;

3) Comune di Sarezzo:
— Derivazione dal torrente Valgobbia di Sare, simbolo «I_1», grado «a», importo per ettara «*lire 10.000*»;
— Derivazione dal torrente Redocla di Sarezzo, simbolo «I_2», grado «a», importo per ettara «*lire 10.000*»;
— Consorzio Serioletta di Carcina, simbolo «I_3», grado «a», importo per ettara «*lire 10.000*»;

4) Comune di Villa Carcina:
— Consorzio Serioletta di Carcina, simbolo «I_3», grado «a», importo per ettara «*lire 10.000*»;
— Consorzio Serioletta di Concesio, simbolo «I_4», grado «a», importo per ettara «*lire 10.000*»;
— Consorzio Seriola San Vigilio o Nassina, simbolo «I_7», grado «a», importo per ettara «*lire 10.000*»;

— a pag. 100, nei comuni di Ceto e Niardo, in corrispondenza della qualità prato irriguo arborato, leggasi classi «*I, II, III*», anzichè: «*I, II, II*»;

— a pag. 113, leggasi comune di «*Puegnago del Garda*», anzichè: «*Puegnago sul Garda*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Cagliari (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 313 del 14 novembre 1984).

A pag. 26 del supplemento straordinario citato in epigrafe, comune di Guamaggiore, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità pascolo di classe II deve leggersi: «*lire 30.000*», anzichè: «*lire 50.000*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Campobasso (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 27 ottobre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 4, in corrispondenza dei seguenti numeri d'ordine:
n. 1, leggasi «*Acquaviva Collecroce*» anzichè «*Acquaviva Colle Croce*»,
n. 45, leggasi «*Montemitro*» anzichè «*Montenitro*»,
n. 59, leggasi «*Ripalimosani*» anzichè «*Ripalimosano*»,
n. 71, leggasi «*San Polomatese*» anzichè «*San Polo Matese*»;

— a pag. 5, leggasi: comune di «*Acquaviva Collecroce*», anzichè: «*Acquaviva Colle Croce*»;
— a pag. 65, leggasi: comune di «*Ripalimosani*», anzichè: «*Ripalimosano*»;
— a pag. 77, leggasi: comune di «*San Polomatese*», anzichè: «*San Polo Matese*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Caserta (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 338 del 10 dicembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 17, comune di Capriati a Volturno, l'importo della deduzione per ettara deve leggersi: «*lire 12.000*», anzichè: «*lire 120.000*»;

— a pag. 20, comune di Carinola, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità pascolo di classe II deve leggersi: «*lire 35.000*», anzichè «*lire 25.000*»;

— a pag. 48, comune di Pastorano, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità uliveto di classe III deve leggersi: «*lire 85.000*», anziche: «*lire 90.000*»;

— a pag. 70, comune di Santa Maria Capua Vetere, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità seminativo di classe III deve leggersi: «*lire 375.000*», anzichè: «*lire 275.000*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Catania (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 318 del 19 novembre 1984).

Alla pagina 32 del supplemento straordinario citato in epigrafe, comune di Gravina di Catania, leggasi: «*seminativo arborato*», anzichè: «*seminativo*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Catanzaro (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 331 del 1° dicembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 38, comune di Cortale, nel titolo di deduzione relativo al simbolo a_1 leggasi: «*acqua di affitto di pertinenza della ditta Cefaly*», anzichè: «*acqua di pertinenza della ditta Cefaly*»;

— a pag 48, comune di Dinami, nel titolo di deduzione relativo al simbolo a_2 leggasi: «*acqua derivata da torrenti*», anzichè: «*acqua derivata dal torrente*»;

— a pag. 97, comune di Nocera Tirinese, nel titolo di deduzione relativo al simbolo a_1 leggasi: «*Manutenzione canali esterni per l'acqua dell'acquaro Ventura*», anzichè: «*Manutenzione esterna per l'acqua dell'acquaro Ventura*»

— a pag. 109, comune di Pizzoni, nel titolo di deduzione relativo al simbolo a_1 leggasi: «*acqua derivata dal fosso Caridi (deviazione Porticella)*», anzichè: «*acqua derivata dal fosso Caridi (derivazione particella)*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Como (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 16 ottobre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 6, in corrispondenza del numero d'ordine 205, leggasi: «*censuario di Loveno*», anzichè: «*censuario di Laveno*»;

— a pag. 7, in corrispondenza del numero d'ordine 232, leggasi «*Nibionno*», anzichè: «*Nibbionno*»;

— a pag. 8, in corrispondenza del numero d'ordine 334, leggasi «*censuario di Cressogno*», anzichè: «*censuario di Cressagno*»;

— a pag. 9, comune di Abbadia Lariana, censuario di Abbadia Lariana:
a) al terzo rigo della qualità seminativo arborato leggasi «*classe III*» anzichè «*classe II*»,
b) l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità prato di classe III deve leggersi «*lire 45.000*» anzichè «*lire 47.000*»;

— a pag. 9, comune di Abbadia Lariana, censuario di Linzanico, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità seminativo di classe I deve leggersi: «*lire 50.000*», anzichè: «*lire 50.00*»;

— a pag. 30:
a) leggasi «*comune di Brunate, censuario di Brunate*» anzichè «*comune di Brunate*»,
b) l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità prato arborato di classe I deve leggersi «*lire 75.000*» anzichè «*lire 75.00*»,
c) dopo il prospetto del predetto comune deve intendersi inserito il prospetto del comune di Brunate, censuario San Maurizio, le cui qualità, classi e tariffe sono le seguenti:
seminativo, classe I, reddito dominicale lire 60.000, reddito agrario lire 60.000;
seminativo, classe II, reddito dominicale lire 35.000, reddito agrario lire 35.000;
seminativo, classe III, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 25.000;
seminativo arborato, classe I, reddito dominicale lire 65.000, reddito agrario lire 60.000;
seminativo arborato, classe II, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 35.000;
seminativo arborato, classe III, reddito dominicale lire 35.000, reddito agrario lire 25.000;
prato, classe I, reddito dominicale lire 75.000, reddito agrario lire 70.000;
prato, classe II, reddito dominicale lire 60.000, reddito agrario lire 60.000;
prato, classe III, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 40.000;
prato arborato, classe I, reddito dominicale lire 75.000, reddito agrario lire 70.000;
prato arborato, classe II, reddito dominicale lire 60.000, reddito agrario lire 60.000;
prato arborato, classe III, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 40.000;
castagneto da frutto, classe I, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 10.000;
castagneto da frutto, classe II, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 8.000;
pascolo cespugliato, classe unica, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 10.000;
incolto produttivo, classe I, reddito dominicale lire 10.000, reddito agrario lire 10.000;
incolto produttivo, classe II, reddito dominicale lire 10.000, reddito agrario lire 10.000;
bosco ceduo, classe I, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 10.000;
bosco ceduo, classe II, reddito dominicale lire 10.000, reddito agrario lire 5.000;

— a pag. 30, comune di Bulciago, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità prato di classe III deve leggersi: «*lire 80.000*», anzichè: «*lire 80.00*»;

— a pag. 33, comune di Cadorago, censuario di Caslino al Piano, leggasi: «*bosco ceduo*», anzichè: «*bosce ceduo*»;

— a pag. 37, comune di Cantù:
a) leggasi «*censuario di Carimate*» anzichè «*censuario di Carinate*»,
b) gli importi corrispondenti alle tariffe di reddito dominicale della qualità seminativo di classe I e classe II, devono leggersi rispettivamente «*lire 110.000*» anzichè «*lire 510.000*» e «*lire 90.000*» anzichè «*lire 80.000*»;

— a pag. 43, comune di Carlazzo, censuario di Carlazzo, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità seminativo di classe II deve leggersi «*lire 45.000*» anzichè «*lire 35.000*»;

— a pag. 72, leggasi comune di: «*Castamasnaga*», anzichè: «*Costa Masnaga*»;

— a pag. 77, comune di Dizzasco, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità castagneto da frutto di classe unica deve leggersi: «*lire 30.000*», anzichè: «*lire 32.000*»;

— a pag. 109, comune di Gravedona, censuario di Gravedona:

a) l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità seminativo arborato di classe II deve leggersi «*lire 100.000*» anzichè «*lire 80.000*»,

b) l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità prato irriguo di classe II deve leggersi «*lire 80.000*» anzichè «*lire 90.000*»;

— a pag. 113, leggasi comune di: «*Imbersago*», anzichè: «*Impersago*»;

— a pag. 116, ad integrazione del comune di Inverigo, deve intendersi inserito il prospetto del censuario di Bigoncio le cui qualità, classi e tariffe sono le seguenti:

seminativo, classe I, reddito dominicale lire 105.000, reddito agrario lire 90.000;
seminativo, classe II, reddito dominicale lire 75.000, reddito agrario lire 80.000;
seminativo, classe III, reddito dominicale lire 65.000, reddito agrario lire 70.000;
seminativo, classe IV, reddito dominicale lire 55.000, reddito agrario lire 50.000;
seminativo arborato, classe I, reddito dominicale lire 115.000, reddito agrario lire 90.000;
seminativo arborato, classe II, reddito dominicale lire 85.000, reddito agrario lire 90.000;
seminativo arborato, classe III, reddito dominicale lire 65.000, reddito agrario lire 70.000;
seminativo arborato, classe IV, reddito dominicale lire 55.000, reddito agrario lire 50.000;
prato, classe I, reddito dominicale lire 130.000, reddito agrario lire 100.000;
prato, classe II, reddito dominicale lire 110.000, reddito agrario lire 90.000;
prato, classe III, reddito dominicale lire 80.000, reddito agrario lire 70.000;
prato arborato, classe unica, reddito dominicale lire 130.000, reddito agrario lire 110.000;
castagneto da frutto, classe unica, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 6.000;
incolto produttivo, classe unica, reddito dominicale lire 17.000, reddito agrario lire 4.000;
bosco di alto fusto, classe I, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 4.000;
bosco di alto fusto, classe II, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 4.000;
bosco ceduo, classe I, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 5.000;
bosco ceduo, classe II, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 5.000;
bosco misto, classe unica, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 5.000;

— a pag. 121, comune di Laiano, al quarto rigo della qualità seminativo leggasi: «*classe IV*», anzichè «*classe VI*»;

— a pag. 122, ad integrazione del comune di Lanzo d'Intelvi, deve intendersi inserito il prospetto del censuario di Belvedere le cui qualità, classi e tariffe sono le seguenti:

seminativo, classe I, reddito dominicale lire 60.000, reddito agrario lire 30.000;
seminativo, classe II, reddito dominicale lire 50.000, reddito agrario lire 20.000;
seminativo, classe III, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 10.000;
seminativo arborato, classe I, reddito dominicale lire 65.000, reddito agrario lire 30.000;
seminativo arborato, classe II, reddito dominicale lire 50.000, reddito agrario lire 20.000;
seminativo arborato, classe III, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 10.000;
prato, classe I, reddito dominicale lire 60.000, reddito agrario lire 70.000;
prato, classe II, reddito dominicale lire 55.000, reddito agrario lire 60.000;
prato, classe III, reddito dominicale lire 50.000, reddito agrario lire 30.000;
prato, classe IV, reddito dominicale lire 35.000, reddito agrario lire 20.000;
prato arborato, classe I, reddito dominicale lire 65.000, reddito agrario lire 70.000;
prato arborato, classe II, reddito dominicale lire 50.000, reddito agrario lire 60.000;
prato arborato, classe III, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 30.000;
prato arborato, classe IV, reddito dominicale lire 35.000, reddito agrario lire 20.000;
pascolo, classe unica, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 8.000;
pascolo arborato, classe unica, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 8.000;
pascolo cespugliato, classe unica, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 10.000;
incolto produttivo, classe unica, reddito dominicale lire 2.000, reddito agrario lire 3.000;
bosco ceduo, classe I, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 3.000;
bosco ceduo, classe II, reddito dominicale lire 10.000, reddito agrario lire 3.000;
bosco ceduo, classe III, reddito dominicale lire 5.000, reddito agrario lire 3.000;

— a pag. 125, ad integrazione del comune di Lecco, deve intendersi inserito il prospetto del censuario di Belledo le cui qualità, classi e tariffe sono le seguenti:

seminativo, classe I, reddito dominicale lire 90.000, reddito agrario lire 50.000;
seminativo, classe II, reddito dominicale lire 70.000, reddito agrario lire 40.000;
seminativo, classe III, reddito dominicale lire 50.000, reddito agrario lire 30.000;

seminativo, classe IV, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 20.000;
seminativo arborato, classe I, reddito dominicale lire 100.000, reddito agrario lire 55.000;
seminativo arborato, classe II, reddito dominicale lire 80.000, reddito agrario lire 50.000;
seminativo arborato, classe III, reddito dominicale lire 60.000, reddito agrario lire 40.000;
seminativo arborato, classe IV, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 30.000;
prato, classe I, reddito dominicale lire 100.000, reddito agrario lire 70.000;
prato, classe II, reddito dominicale lire 80.000, reddito agrario lire 65.000;
prato, classe III, reddito dominicale lire 60.000, reddito agrario lire 60.000;
prato, classe IV, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 35.000;
prato, classe V, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 25.000;
prato arborato, classe I, reddito dominicale lire 100.000, reddito agrario lire 80.000;
prato arborato, classe II, reddito dominicale lire 80.000, reddito agrario lire 70.000;
prato arborato, classe III, reddito dominicale lire 60.000, reddito agrario lire 50.000;
prato arborato, classe IV, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 30.000;
prato arborato, classe V, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 25.000;
vigneto, classe unica, reddito dominicale lire 60.000, reddito agrario lire 50.000;
castagneto da frutto, classe I, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 10.000;
castagneto da frutto, classe II, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 10.000;
pascolo, classe unica, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 8.000;
pascolo cespugliato, classe unica, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 8.000;
incolto produttivo, classe I, reddito dominicale lire 10.000, reddito agrario lire 6.000;
incolto produttivo, classe II, reddito dominicale lire 5.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco ceduo, classe I, reddito dominicale lire 50.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco ceduo, classe II, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco ceduo, classe III, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco ceduo, classe IV, reddito dominicale lire 10.000, reddito agrario lire 6.000;

— a pag. 128, comune di Lenno, consuario di Loarca, al terzo rigo della qualità bosco ceduo leggasi: «*classe III*», anzichè «*classe II*»;

— a pag 130, comune di Lecco, consuario di Maggianico, al quarto rigo della qualità prato arborato leggasi: «*classe IV*», anzichè «*classe V*»;

— a pag. 132, comune di Lenno, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità pascolo cespugliato di classe unica deve leggersi: «*lire 20.000*», anzichè «*lire 10.000*»;

— a pag. 148, comune di Mandello del Lario, censuario di Somana, l'importo corrispondentre alla tariffa di reddito dominicale della qualità prato di classe IV deve leggersi: «*lire 35.000*», anzichè: «*lire 30.000*»;

— a pag. 152, comune di Menaggio, leggasi: «*censuario di Loveno*», anzichè: «*censuario di Laveno*»;

— a pag. 155, comune di Merone, censuario di Merone:

a) al secondo rigo della qualità prato arborato leggasi «*classe II*» anzichè «*classe I*»,

b) ad integrazione del predetto comune deve intendersi inserito il prospetto relativo al censuario di Pontenuovo le cui qualità, classi e tariffe sono le seguenti:

seminativo, classe I, reddito dominicale lire 95.000, reddito agrario lire 70.000;
seminativo, classe II, reddito dominicale lire 70.000, reddito agrario lire 60.000;
seminativo, classe III, reddito dominicale lire 60.000, reddito agrario lire 55.000;
seminativo, classe IV, reddito dominicale lire 50.000, reddito agrario lire 40.000;
seminativo arborato, classe I, reddito dominicale lire 105.000, reddito agrario lire 70.000;
seminativo arborato, classe II, reddito dominicale lire 80.000, reddito agrario lire 70.000;
seminativo arborato, classe III, reddito dominicale lire 60.000, reddito agrario lire 55.000;
seminativo arborato, classe IV, reddito dominicale lire 50.000, reddito agrario lire 40.000;
prato, classe I, reddito dominicale lire 130.000, reddito agrario lire 100.000;
prato, classe II, reddito dominicale lire 110.000, reddito agrario lire 90.000;
prato, classe III, reddito dominicale lire 80.000, reddito agrario lire 70.000;
prato, classe IV, reddito dominicale lire 60.000, reddito agrario lire 50.000;
prato, classe V, reddito dominicale lire 50.000, reddito agrario lire 40.000;
prato arborato, classe I, reddito dominicale lire 130.000, reddito agrario lire 110.000;
prato arborato, classe II, reddito dominicale lire 110.000, reddito agrario lire 90.000;
prato arborato, classe III, reddito dominicale lire 80.000, reddito agrario lire 70.000;
prato arborato, classe IV, reddito dominicale lire 60.000, reddito agrario lire 55.000;
prato irriguo, classe unica, reddito dominicale lire 250.000, reddito agrario lire 125.000;

prato irriguo arborato, classe unica, reddito dominicale lire 250.000, reddito agrario lire 135.000;
pascolo, classe unica, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 10.000;
incolto produttivo, classe I, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 5.000;
incolto produttivo, classe II, reddito dominicale lire 15.000, reddito agrario lire 4.000;
incolto produttivo, classe III, reddito dominicale lire 10.000, reddito agrario lire 4.000;
bosco di alto fusto, classe unica, reddito dominicale lire 35.000, reddito agrario lire 5.000;
bosco ceduo, classe unica, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 5.000;

— a pag. 165, comune di Montorfano, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità bosco ceduo di classe I deve leggersi: «*lire 5.000*», anzichè: «*lire 5.700*»;

— a pag. 196, comune di Ramponio Verna, censuario di Ramponio, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità bosco ceduo di classe III deve leggersi: «*lire 5.000*», anzichè: «*lire 50.000*»;

— a pag. 212, comune di Sorico, censuario di Sorico, sul prospetto afferente le deduzioni alle tariffe di reddito dominicale, per opere permanenti di difesa, scolo, bonifica e per spese di irrigazione, in luogo di «*importo della deduzione per ettara*» leggasi: «*importo della deduzione per ogni 100 lire di reddito*» e il valore di esso deve leggersi: «*lire 18,00*», anzichè: «*lire 10.000*»;

— a pag. 222, comune di Turate, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità bosco di alto fusto di classe II, deve leggersi: «*lire 35.000*», anzichè: «*lire 30.000*»;

— a pag. 229, comune di Valmadrera, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità seminativo di classe II, deve leggersi: «*lire 85.000*», anzichè: «*lire 80.000*»;

— a pag. 233, comune di Valsolda, leggasi: «*censuario di Cressogno*», anzichè: «*censuario di Cressagno*»;

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Cosenza (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 339 dell'11 dicembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 27, comune di Calopezzati, il simbolo di deduzione relativo al titolo «Canale del Mulino di Crosia» deve leggersi: «a_5», anzichè: «a_6»;

— a pag. 31, comune di Canna, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità uliveto di classe I, deve leggersi: «*lire 75.000*», anzichè: «*lire 65.000*»;

— a pag. 56, comune di Cropalati, l'importo della deduzione espressa per ettara, relativo al simbolo a_2, deve leggersi: «*lire 10.000*», anzichè: «*lire 12.000*»;

— a pag. 84, comune di Luzzi, gli importi corrispondenti alle tariffe di reddito dominicale e di reddito agrario della qualità bosco ceduo di classe III devono leggersi rispettivamente «*lire 4.000*», anzichè: «*lire 5.000*» e «*lire 5.000*», anzichè: «*lire 4.000*»;

— a pag. 115, comune di Pietrafitta, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità bosco ceduo di classe II, deve leggersi: «*lire 20.000*», anzichè: «*lire 12.000*»;

— a pag. 183, comune di Zumpano, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità pascolo di classe unica, deve leggersi: «*lire 2.000*», anzichè: «*lire 3.000*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Cremona (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 5 ottobre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 4, in corrispondenza del numero d'ordine 11, leggasi: «*Campagnola Cremasca*», anzichè: «*Campagnola Cremasco*»;

— a pag. 7, in corrispondenza del simbolo iC_{29}, nella colonna afferente il comune di Palazzo Pignano, leggasi: «*a, b, c,*», anzichè «*a, b, e*»;

— a pag. 28, in corrispondenza del simbolo F_{21} i relativi gradi a, b, debbono intendersi attribuiti al comune di Pieranica anzichè di Pianengo;

— a pag. 43, nella colonna relativa al comune di Madignano, deve intendersi annullata la classe III della qualità seminativo irriguo;

— a pag. 56, in corrispondenza del titolo di deduzione Roggia Galotta il simbolo relativo deve leggersi: «iG_{75}», anzichè: «iG_{73}»; in corrispondenza del titolo di deduzione Roggia Granignola il simbolo relativo deve leggersi «iH_{33}», anzichè: «iH_{32}»;

— a pag. 62, in corrispondenza del titolo di deduzione Roggia Pasquale Oldovina il simbolo relativo deve leggersi «iG_{55}», anzichè: «iG_{54}»; in corrispondenza del simbolo iG_{75} relativo al titolo di deduzione Roggia Galotta deve intendersi inesistente il grado «*b*» del comune di Sesto ed Uniti;

— a pag. 72, comuni Corte de' Cortesi con Cignone e seguenti, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità prato irriguo di classe unica leggasi: «*lire 150.000*», anzichè: «*lire 190.000*»;

— a pag. 81, in corrispondenza del simbolo relativo al titolo di deduzione I_{21}, i gradi a, b, c, d, e, f, devono intendersi inesistenti nel comune di Stagno Lombardo;

— a pag. 85, in corrispondenza del titolo di deduzione Roggia Fiammena leggasi: «iH_{68}», anzichè: «iH_{63}»;

— a pag. 89, comuni Calvatone e seguenti:

a) l'importo relativo alla tariffa di reddito dominicale della qualità prato a marcita di classe unica, deve leggersi «*lire 190.000*», anzichè: «*lire 140.000*»;

b) nella colonna relativa al comune di Piadena in corrispondenza della qualità prato irriguo leggasi: «*I, II* e *III*»;

— a pag. 93, il simbolo P_1, grado a, deve intendersi inserito anche nel comune di Piadena;

— a pag. 108, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità seminativo irriguo arborato di classe I, deve leggersi: «*lire 185.000*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Cuneo (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 4 giugno 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 4 e 5, in corrispondenza dei seguenti numeri d'ordine:
n. 67, leggasi «*Cervere*» anzichè «*Celvere*»;
n. 87, leggasi «*Entracque*» anzichè «*Entraque*»;
n. 132, leggasi «*Monasterolo di Savigliano*» anzichè «*Monasterolo Savigliano*»;

— a pag. 25, leggasi: comune di «*Bene Vagienna*», anzichè: «*Bene-Vagienna*»;

— a pag. 35, comune di Boves, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità castagneto da frutto di classe IV deve leggersi: «*lire 9.000*»;

— a pag. 52, comune di Carrù, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità vigneto di classe IV deve leggersi: «*lire 55.000*»;

— a pag. 68, comune di Cavallermaggiore, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità bosco ceduo di classe II deve leggersi: «*lire 20.000*», anzichè: «*lire 21.000*»;

— a pag. 98, leggasi: comune di «*Entracque*», anzichè: «*Entraque*»;

— a pag. 103, comune di Feisoglio, leggasi: «*seminativo*», anzichè: «*eminativo*»;

— a pag. 106, comune di Frabosa Soprana, leggasi: «*seminativo arborato*», anzichè: «*seminatoiv arborato*»;

— a pag. 131, comune di Macra, sezione Macra, leggasi: «*pascolo cespugliato*», anzichè: «*pascolo cecpugliato*»;

— a pag. 147, comune di Monasterolo Casotto, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominiciale della qualità prato arborato di classe II deve leggersi: «*lire 25.000*», anzichè: «*lire 26.000*»;

— a pag. 148, leggasi: comune di «*Monasterolo di Savigliano*», anzichè: «*Monasterolo Savigliano*»;

— a pag. 150, comune di Mondovì, leggasi: «*seminativo arborato*», anzichè: «*seminativo arbirato*»;

— a pag. 160, comune di Montemale di Cuneo, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità seminativo di classe I deve leggersi: «*lire 50.000*»;

— a pag. 227, comune di Ruffia, in corrispondenza della qualità bosco misto leggasi classe «*Unica*», anzichè: «*unica*»;

— a pag. 231, comune di Salmour, alla qualità seminativo arborato deve seguire la qualità «*prato*», anzichè: «*vigneto*»;

— a pag. 244, comune di Sant'Albano Stura, l'importo della deduzione per ettara corrispondente al simbolo «b» deve leggersi: «*lire 30.000*», anzichè: «*lire 35.000*»;

— a pag. 251, comune di Serralunga d'Alba, leggasi: «*pascolo*» di classe unica anzichè: «*pascolo arborato*», di classe unica;

— a pag. 263, comune di Treiso, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità prato di classe I deve leggersi: «*lire 90.000*», anzichè: «*lire 90.900*»;

— a pag. 264, comune di Trezzo Tinella, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità vigneto di classe II deve leggersi: «*lire 255.000*», anzichè: «*lire 255.900*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Enna (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 304 del 5 novembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 18, comune di Gagliano Castelferrato, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità ficodindieto di classe I deve leggersi: «*lire 35.000*», anzichè: «*lire 60.000*»;

— a pag. 23, comune di Piazza Armerina, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità chiusa di classe III deve leggersi: «*lire 50.000*», anzichè: «*lire 70.000*»;

— a pag. 29, comune di Troina, deve intendersi istituita la «III classe» della qualità pascolo avente le seguenti tariffe: per reddito dominicale «*lire 15.000*» e per il reddito agrario «*lire 7.000*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Ferrara (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 6 ottobre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 19, comune di Goro, deve intendersi soppressa la qualità seminativo irriguo di classe unica con i relativi importi;

— a pag. 20, comune di Goro, devono intendersi soppressi i simboli c_{33} e b_{35} con i relativi importi;

— a pag. 25, comune di Masi Torello, dopo il titolo di deduzione Consorzio 2° Circondario - Polesine - San Giorgio (Tassa bonifica di superficie per le prime nove bonifiche), deve intendersi inserito il titolo di deduzione «*Consorzio 2° Circondario - Polesine - San Giorgio (Tassa gradi di utenza per le prime nove bonifiche)*» cui corrispondono i relativi simboli G_{20} - H_{20} - I_{20} - L_{20};

— a pag. 35, comune di Ostellato, il titolo di deduzione relativo ai simboli T_{20} U_{20} V_{20} Z_{20} AA_{20} BA_{20} CA_{20} DA_{20} EA_{20} FA_{20} deve leggersi: «*Consorzio 2° Circondario - Polesine - San Giorgio (Bonifica Gallare - Tassa sull'utenza)*», anzichè: «*Consorzio 2° Circondario - Polesine - San Giorgio (Bonifica Gallare)*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Firenze (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 26 settembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 24, comune di Empoli, il titolo della deduzione relativo al simbolo A_{21}, leggasi: «*Rio di Pagnana e Stella - Scolo*», anzichè: «*Rio di Bagnana e Stella - Scolo*»;

— a pag. 47, comune di Montespertoli, in luogo della qualità «*prato*», leggasi: «*pascolo*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Foggia (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 325 del 26 novembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 4, in corrispondenza dei seguenti numeri d'ordine:

n. 3, leggasi: «*Anzano di Puglia - Sez. Anzano di Puglia*», anzichè: «*Anzano di Puglia (Sez. A)*»,
n. 4, leggasi: «*Anzano di Puglia - Sez. Trevico*», anzichè: «*Anzano di Puglia (Sez. B)*»,
n. 31, leggasi: «*Margherita di Savoia - Sez. Manfredonia*», anzichè: «*Margherita di Savoia (Sez. A)*»,
n. 32, leggasi: «*Margherita di Savoia - Sez. Trinitapoli*», anzichè: «*Margherita di Savoia (Sez. B)*»,
n. 47, leggasi: «*San Ferdinando di Puglia - Sez. San Ferdinando di Puglia*», anzichè: «*San Ferdinando di Puglia (Sez. A)*»,
n. 48, leggasi: «*San Ferdinando di Puglia - Sez. Cerignola*», anzichè: «*San Ferdinando di Puglia (Sez. B)*»,
n. 49, leggasi: «*San Ferdinando di Puglia - Sez. Trinitapoli*», anzichè: «*San Ferdinando di Puglia (Sez. C)*»;

— a pag. 7, leggasi comune di «*Anzano di Puglia - Sezione Anzano di Puglia*», anzichè: «*Anzano di Puglia - Sezione A*»;

— a pag. 8, leggasi comune di «*Anzano di Puglia - Sezione Trevico*», anzichè: «*Anzano di Puglia - Sezione B*»;

— a pag. 30, leggasi comune di «*Margherita di Savoia - Sezione Manfredonia*», *anzichè: «Margherita di Savoia - Sezione A*»;

— a pag. 31, leggasi comune di «*Margherita di Savoia - Sezione Trinitapoli*», anzichè: «*Margherita di Savoia - Sezione B*»;

— a pag. 44, leggasi comune di «*San Ferdinando di Puglia - Sezione San Ferdinando di Puglia*», anzichè: «*San Ferdinando di Puglia - Sezione A*»;

— a pag. 45, leggasi comune di «*San Ferdinando di Puglia - sezione Cerignola*», anzichè: «*San Ferdinando di Puglia - Sezione B*»;

— a pag. 46, leggasi comune di «*San Ferdinando di Puglia - Sezione Trinitapoli*», anzichè: «*San Ferdinando di Puglia - Sezione C*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Forlì (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 6 ottobre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 13, leggasi comune di «*Castrocaro Terme e Terra del Sole - Sezione Castrocaro*», anzichè: «*Castrocaro e Terra del Sole - Sezione Castrocaro*»;

— a pag. 15, comune di Cattolica, in corrispondenza della qualità pascolo, in luogo della «classe unica» devono intendersi inserite le seguenti classi:
classe I: reddito dominicale lire 35.000; reddito agrario lire 17.000;
classe II: reddito dominicale lire 20.000; reddito agrario lire 12.000;

— a pag. 18, comune di Cesena, sezione Cesena:
a) in corrispondenza del titolo di deduzione Consorzio Rigossa - Rigossa in luogo dei simboli C_{h1} - C_{h1} - C_{h1}, leggasi i seguenti:

A_{h1} il cui importo della deduzione rimane confermato in lire 3,86;
B_{h1} il cui importo della deduzione rimane confermato in lire 2,56;
C_{h1} il cui importo della deduzione rimane confermato in lire 1,29;

b) dopo il titolo di deduzione Consorzio Rigossa - Rigoncello deve intendersi inserito il titolo di deduzione «Consorzio Rigossa - Baldone» cui corrispondono i seguenti simbili:
B_{h3} con importo, per ogni 100 lire di reddito, pari a lire 2,88;
C_{h3} con importo, per ogni 100 lire di reddito, pari a lire 1,43;

— a pag. 24, comune di Dovadola, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità seminativo arborato di classe V deve leggersi: «*lire 60.000*», anzichè: «*lire 70.000*» e l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità pascolo di classe I deve leggersi: «*lire 20.000*», anzichè: «*lire 15.000*»;

— a pag. 28, comune di Forlimpopoli, l'importo corrispondente al simbolo A_{c2} deve leggersi: «*lire 2,21*», anzichè: «*lire 2,26*»;

— a pag. 34, comune di Longiano, i simboli ed i relativi importi di deduzione riguardanti i seguenti titoli, devono intendersi rettificati come appresso:

a) Consorzio Rigossa - Rigossa:
A_{h1} con importo, per ogni 100 lire di reddito, pari a lire 3,86;
B_{h1} con importo, per ogni 100 lire di reddito, pari a lire 2,56;
C_{h1} con importo, per ogni 100 lire di reddito, pari a lire 1,29;
b) Consorzio Rigossa - Rigoncello:
A_{h2} con importo, per ogni 100 lire di reddito, pari a lire 2,52;
B_{h2} con importo, per ogni 100 lire di reddito, pari a lire 1,69;
C_{h2} con importo, per ogni 100 lire di reddito, pari a lire 0,85;

— a pag. 39, leggasi comune di «*Monte Colombo*», anzichè: «*Montecolombo*»;

— alle pagg. 58 e 59, leggasi comune di «*Santarcangelo di Romagna*», anzichè: «*Sant'Arcangelo di Romagna*»;

— a pag. 60, comune di Santa Sofia - Sezione Mortano, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità seminativo di classe I, deve leggersi: «*lire 65.000*», anzichè: «*lire 55.000*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Genova (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 182 del 4 luglio 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 25, comune di Cogorno, in corrispondenza del titolo di deduzione - acqua sollevata meccanicamente dal sottosuolo - il simbolo relativo deve leggersi «P_1», anzichè: «P_2»;

— a pag. 35, comune di Genova, sezione 2ª, nella colonna «titolo della deduzione» leggasi rispettivamente:

«*Acqua sollevata con altalena o con pompa azionata a mano*», anzichè: «*Acqua sollevata con altalena e con pompa azionata a mano*»;
«*Acqua derivata da fossi, torrenti o canali*», anzichè: «*Acque derivate da fossi, torrenti e canali*»;
«*Acqua mista di sorgente con acque derivate da torrenti, fossi, ecc... distribuite con canali o tubi*», anzichè: «*Acqua mista di sorgente con acque derivate da torrenti, fossi, ecc... distribuite con canali e tubi*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Gorizia (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 262 del 22 settembre 1984).

Alla pagina 4 del supplemento straordinario citato in epigrafe sono apportate le sotto indicate rettifiche in corrispondenza dei seguenti numeri d'ordine:

n. 3, leggasi: «*San Floriano del Collio*», anzichè: «*San Mauro del Collio*»,
n. 7, leggasi: «*Opacchiasella*», anzichè: «*Opachiasella*», leggasi: «*Pieris*», anzichè: «*Pieri*», leggasi: «*San Polo di Monfalcone*», anzichè: «*San Paolo di Monfalcone*», leggasi: «*Vermegliano*», anzichè: «*Vermigliano*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Grosseto (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 267 del 27 settembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 15, comune di Isola del Giglio, dopo la qualità vigneto leggasi: «*uliveto*», anziché: «*vigneto*».

Inoltre, ad integrazione del supplemento straordinario sopra menzionato, devono intendersi inseriti i prospetti delle qualità, classi, redditi e deduzioni fuori tariffa dei comuni qui di seguito elencati:

Comune di Capalbio:

seminativo, classe I, reddito dominicale lire 180.000, reddito agrario lire 140.000;
seminativo, classe II, reddito dominicale lire 120.000, reddito agrario lire 110.000;
seminativo, classe III, reddito dominicale lire 85.000, reddito agrario lire 85.000;
seminativo, classe IV, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 35.000;
seminativo, classe V, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 7.000;
seminativo arborato, classe I, reddito dominicale lire 185.000, reddito agrario lire 110.000;
seminativo arborato, classe II, reddito dominicale lire 120.000, reddito agrario lire 85.000;
seminativo arborato, classe III, reddito dominicale lire 85.000, reddito agrario lire 60.000;
seminativo arborato, classe IV, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 25.000;
seminativo arborato, classe V, reddito dominicale lire 14.000, reddito agrario lire 18.000;
prato, classe unica, reddito dominicale lire 45.000, reddito agrario lire 50.000;
orto, classe unica, reddito dominicale lire 365.000, reddito agrario lire 220.000;
orto irriguo, classe unica, reddito dominicale lire 545.000, reddito agrario lire 265.000;
vigneto, classe I, reddito dominicale lire 170.000, reddito agrario lire 165.000;
vigneto, classe II, reddito dominicale lire 85.000, reddito agrario lire 75.000;
uliveto, classe I, reddito dominicale lire 85.000, reddito agrario lire 75.000;
uliveto, classe II, reddito dominicale lire 50.000, reddito agrario lire 40.000;
uliveto, classe III, reddito dominicale lire 16.000, reddito agrario lire 40.000;
uliveto, classe IV, reddito dominicale lire 16.000, reddito agrario lire 10.000;
uliveto, classe V, reddito dominicale lire 11.000, reddito agrario lire 5.000;
canneto, classe I, reddito dominicale lire 80.000, reddito agrario lire 45.000;
canneto, classe II, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 20.000;
pascolo, classe I, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 10.000;
pascolo, classe II, reddito dominicale lire 10.000, reddito agrario lire 10.000;
pascolo, classe III, reddito dominicale lire 6.000, reddito agrario lire 10.000;
pascolo arborato, classe unica, reddito dominicale lire 16.000, reddito agrario lire 10.000;
pascolo cespugliato, classe I, reddito dominicale lire 15.000, reddito agrario lire 3.000;
pascolo cespugliato, classe II, reddito dominicale lire 9.000, reddito agrario lire 3.000;
pascolo cespugliato, classe III, reddito dominicale lire 6.000, reddito agrario lire 3.000;
incolto produttivo, classe unica, reddito dominicale lire 1.000, reddito agrario lire 1.000;
bosco di alto fusto, classe I, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco di alto fusto, classe II, reddito dominicale lire 25.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco di alto fusto, classe III, reddito dominicale lire 12.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco ceduo, classe I, reddito dominicale lire 25.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco ceduo, classe II, reddito dominicale lire 16.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco ceduo, classe III, reddito dominicale lire 9.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco ceduo, classe IV, reddito dominicale lire 5.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco ceduo, classe V, reddito dominicale lire 3.000, reddito agrario lire 6.000.

Comune di Monterotondo Marittimo:

seminativo, classe I, reddito dominicale lire 120.000, reddito agrario lire 110.000;
seminativo, classe II, reddito dominicale lire 75.000, reddito agrario lire 80.000;
seminativo, classe III, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 50.000;
seminativo, classe IV, reddito dominicale lire 15.000, reddito agrario lire 20.000;
seminativo, classe V, reddito dominicale lire 10.000, reddito agrario lire 5.000;
seminativo arborato, classe I, reddito dominicale lire 130.000, reddito agrario lire 90.000;
seminativo arborato, classe II, reddito dominicale lire 75.000, reddito agrario lire 65.000;
seminativo arborato, classe III, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 40.000;

seminativo arborato, classe IV, reddito dominicale lire 15.000, reddito agrario lire 15.000;
seminativo arborato, classe V, reddito dominicale lire 10.000, reddito agrario lire 5.000;
seminativo arborato, classe VI, reddito dominicale lire 5.000, reddito agrario lire 5.000;
orto, classe unica, reddito dominicale lire 350.000, reddito agrario lire 200.000;
orto irriguo, classe unica, reddito dominicale lire 500.000, reddito agrario lire 240.000;
vigneto, classe I, reddito dominicale lire 160.000, reddito agrario lire 160.000;
vigneto, classe II, reddito dominicale lire 100.000, reddito agrario lire 90.000;
vigneto, classe III, reddito dominicale lire 35.000, reddito agrario lire 60.000;
vigneto, classe IV, reddito dominicale lire 10.000, reddito agrario lire 20.000;
uliveto, classe I, reddito dominicale lire 85.000, reddito agrario lire 75.000;
uliveto, classe II, reddito dominicale lire 50.000, reddito agrario lire 60.000;
uliveto, classe III, reddito dominicale lire 15.000, reddito agrario lire 30.000;
uliveto, classe IV, reddito dominicale lire 15.000, reddito agrario lire 10.000;
uliveto, classe V, reddito dominicale lire 10.000, reddito agrario lire 5.000;
castagneto da frutto, classe I, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 10.000;
castagneto da frutto, classe II, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 10.000;
castagneto da frutto, classe III, reddito dominicale lire 15.000, reddito agrario lire 3.000;
castagneto da frutto, classe IV, reddito dominicale lire 10.000, reddito agrario lire 3.000;
pascolo, classe unica, reddito dominicale lire 10.000, reddito agrario lire 10.000;
pascolo arborato, classe unica, reddito dominicale lire 10.000, reddito agrario lire 10.000;
pascolo cespugliato, classe I, reddito dominicale lire 5.000, reddito agrario lire 7.000;
pascolo cespugliato, classe II, reddito dominicale lire 3.000, reddito agrario lire 3.000;
pascolo cespugliato, classe III, reddito dominicale lire 2.000, reddito agrario lire 3.000;
bosco di alto fusto, classe I, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco di alto fusto, classe II, reddito dominicale lire 15.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco ceduo, classe I, reddito dominicale lire 35.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco ceduo, classe II, reddito dominicale lire 25.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco ceduo, classe III, reddito dominicale lire 18.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco ceduo, classe IV, reddito dominicale lire 9.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco ceduo, classe V, reddito dominicale lire 5.000, reddito agrario lire 3.000.

Deduzioni alle tariffe di reddito dominicale.

Consorzio idraulico del «Fosso Sata» per opere di difesa, scolo e bonifica (5ª categoria), simbolo relativo A_9, importo per ogni 100 lire di reddito lire 4,00.

Comune di Semproniano:

seminativo, classe I, reddito dominicale lire 140.000, reddito agrario lire 110.000;
seminativo, classe II, reddito dominicale lire 90.000, reddito agrario lire 90.000;
seminativo, classe III, reddito dominicale lire 60.000, reddito agrario lire 70.000;
seminativo, classe IV, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 25.000;
seminativo, classe V, reddito dominicale lire 10.000, reddito agrario lire 5.000;
seminativo arborato, classe I, reddito dominicale lire 140.000, reddito agrario lire 90.000;
seminativo arborato, classe II, reddito dominicale lire 90.000, reddito agrario lire 70.000;
seminativo arborato, classe III, reddito dominicale lire 60.000, reddito agrario lire 55.000;
seminativo arborato, classe IV, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 20.000;
vigneto, classe I, reddito dominicale lire 200.000, reddito agrario lire 140.000;
vigneto, classe II, reddito dominicale lire 115.000, reddito agrario lire 100.000;
uliveto, classe I, reddito dominicale lire 80.000, reddito agrario lire 75.000;
uliveto, classe II, reddito dominicale lire 55.000, reddito agrario lire 40.000;
uliveto, classe III, reddito dominicale lire 15.000, reddito agrario lire 25.000;
uliveto, classe IV, reddito dominicale lire 15.000, reddito agrario lire 10.000;
canneto, classe unica, reddito dominicale lire 80.000, reddito agrario lire 50.000;
pascolo, classe unica, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 10.000;
pascolo arborato, classe I, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 5.000;
pascolo arborato, classe II, reddito dominicale lire 10.000, reddito agrario lire 5.000;
pascolo cespugliato, classe I, reddito dominicale lire 15.000, reddito agrario lire 3.000;
pascolo cespugliato, classe II, reddito dominicale lire 10.000, reddito agrario lire 3.000;
bosco ceduo, classe I, reddito dominicale lire 35.000, reddito agrario lire 6.000;

bosco ceduo, classe II, reddito dominicale lire 25.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco ceduo, classe III, reddito dominicale lire 18.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco ceduo, classe IV, reddito dominicale lire 9.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco ceduo, classe V, reddito dominicale lire 5.000, reddito agrario lire 6.000.

Comune di Scarlino:

seminativo, classe I, reddito dominicale lire 135.000, reddito agrario lire 120.000;
seminativo, classe II, reddito dominicale lire 85.000, reddito agrario lire 85.000;
seminativo, classe III, reddito dominicale lire 45.000, reddito agrario lire 55.000;
seminativo, classe IV, reddito dominicale lire 17.000, reddito agrario lire 20.000;
seminativo, classe V, reddito dominicale lire 11.000, reddito agrario lire 5.000;
seminativo arborato, classe I, reddito dominicale lire 145.000, reddito agrario lire 100.000;
seminativo arborato, classe II, reddito dominicale lire 85.000, reddito agrario lire 70.000;
seminativo arborato, classe III, reddito dominicale lire 45.000, reddito agrario lire 45.000;
seminativo arborato, classe IV, reddito dominicale lire 17.000, reddito agrario lire 16.000;
seminativo arborato, classe V, reddito dominicale lire 11.000, reddito agrario lire 5.000;
seminativo arborato, classe VI, reddito dominicale lire 5.000, reddito agrario lire 5.000;
prato, classe I, reddito dominicale lire 70.000, reddito agrario lire 50.000;
prato, classe II, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 45.000;
prato, classe III, reddito dominicale lire 25.000, reddito agrario lire 25.000;
orto, classe unica, reddito dominicale lire 350.000, reddito agrario lire 200.000;
orto irriguo, classe unica, reddito dominicale lire 490.000, reddito agrario lire 215.000;
vigneto, classe I, reddito dominicale lire 150.000, reddito agrario lire 150.000;
vigneto, classe II, reddito dominicale lire 95.000, reddito agrario lire 85.000;
vigneto, classe III, reddito dominicale lire 35.000, reddito agrario lire 55.000;
uliveto, classe I, reddito dominicale lire 80.000, reddito agrario lire 70.000;
uliveto, classe II, reddito dominicale lire 45.000, reddito agrario lire 55.000;
uliveto, classe III, reddito dominicale lire 14.000, reddito agrario lire 25.000;
uliveto, classe IV, reddito dominicale lire 14.000, reddito agrario lire 9.000;
uliveto, classe V, reddito dominicale lire 9.000, reddito agrario lire 4.000;
castagneto da frutto, classe I, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 10.000;
castagneto da frutto, classe II, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 9.000;
castagneto da frutto, classe III, reddito dominicale lire 15.000, reddito agrario lire 3.000;
castagneto da frutto, classe IV, reddito dominicale lire 10.000, reddito agrario lire 3.000;
pascolo, classe I, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 20.000;
pascolo, classe II, reddito dominicale lire 9.000, reddito agrario lire 9.000;
pascolo arborato, classe unica, reddito dominicale lire 10.000, reddito agrario lire 10.000;
pascolo cespugliato, classe I, reddito dominicale lire 6.000, reddito agrario lire 10.000;
pascolo cespugliato, classe II, reddito dominicale lire 4.000, reddito agrario lire 4.000;
incolto produttivo, classe unica, reddito dominicale lire 1.000, reddito agrario lire 1.000;
bosco di alto fusto, classe I, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco di alto fusto, classe II, reddito dominicale lire 25.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco di alto fusto, classe III, reddito dominicale lire 18.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco ceduo, classe I, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco ceduo, classe II, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco ceduo, classe III, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco ceduo, classe IV, reddito dominicale lire 10.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco ceduo, classe V, reddito dominicale lire 6.000, reddito agrario lire 3.000.

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Imperia (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 25 luglio 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 43, comune di Cipressa - sezione Cipressa, il simbolo di deduzione relativo al titolo Acquedotto «Boeri Angelo» deve leggersi: «iL_l», anzichè: «iL»;

— a pag 96, comune di Rezzo - sezione Lavinia, dopo la qualità seminativo arborato deve leggersi: «seminativo irriguo arborato», anzichè: «*seminativo irriguo*»;

— a pag 103, comune di San Remo - sezione Bussana, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità orto irriguo a coltura floreale di classe III deve leggersi: «*lire 2.550.000*», anzichè: «*lire 2.500.000*»;

— a pag. 121, comune di Vasia - sezione Pantasina, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità seminativo irriguo arborato di classe III deve leggersi: «*lire 100.000*», anzichè: «*lire 110.000*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Isernia (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 339 dell'11 dicembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 8, comune di Belmonte del Sannio in luogo della qualità «*prato arborato*» leggasi «*pascolo arborato*»;

— a pag. 11, comune di Castel del Giudice, alla qualità pascolo arborato deve seguire la qualità «*pascolo cespugliato*» con le seguenti classi e relativi importi:
classe I reddito dominicale lire 6.000 - reddito agrario lire 3.000;
classe II reddito dominicale lire 3.000 - reddito agrario lire 2.000;

— a pag. 30, comune di Monteroduni, gli importi corrispondenti alle tariffe di reddito agrario della qualità castagneto da frutto di classe I e di classe II devono leggersi rispettivamente: «*lire 8.000 e lire 6.000*», anzichè: «*lire 6.000 e lire 8.000*»;

— a pag. 34, comune di Pettoranello del Molise, al terzo rigo della qualità pascolo leggasi: «*classe III*», anzichè: «*classe II*»;

— a pag. 39:
a) comune di Rionero Sannitico, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità bosco ceduo di classe I deve leggersi: «*lire 6.000*», anzichè: «*lire 5.000*»;
b) comune di Roccamandolfi, al quinto rigo della qualità seminativo deve leggersi: «*classe V*», anzichè: «*classe IV*»;

— a pag. 41, comune di Rocchetta a Volturno - sezione Rocchetta:
a) gli importi corrispondenti ai redditi dominicali e agrari relativi alla classe III della qualità seminativo devonno leggersi rispettivamente: «*lire 30.000*» anzichè «*lire 15.000*» e «*lire 50.000*» anzichè «*lire 30.000*» inoltre deve intendersi inserita la classe IV con i rispettivi importi: di reddito dominicale pari a «*lire 15.000*» e di reddito agrario pari a «*lire 30.000*»;
b) in corrispondenza della qualità seminativo arborato, classe III, l'importo relativo alla tariffa di reddito dominicale deve leggersi: «*lire 45.000*», anzichè: «*lire 30.000*» e quello di reddito agrario deve leggersi: «*lire 60.000*», anzichè: «*lire 50.000*» e deve intendersi annullata la classe IV con i redditi relativi;

— a pag. 44, comune di Sant'Agapito, al quinto rigo della qualità uliveto deve intendersi annullata la classe IV e i relativi redditi in quanti ripetuti.

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di L'Aquila (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 327 del 28 novembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 3, in corrispondenza del numero d'ordine 58 leggasi: «*Luco dei Marsi*», anzichè: «*Luco nei Marsi*»;

— a pag. 11, comune di Avezzano, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità seminativo irriguo di classe II deve leggersi: «*lire 145.000*», anzichè: «*lire 45.000*»;

— a pag. 56, leggasi: comune di «*Luco dei Marsi*», anzichè: «*Luco nei Marsi*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di La Spezia (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 187 del 9 luglio 1984).

A pagina 42 del supplemento straordinario citato in epigrafe, comune di Sesta Godano, il simbolo di deduzione relativo al titolo Acqua derivata dal torrente Ruschia deve leggersi: «a_3», anzichè: «a_2».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Lecce (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 325 del 26 novembre 1984).

Alla pagina 59 del supplemento straordinario citato in epigrafe, comune di Taurisano, gli importi corrispondenti alla tariffa di reddito agrario della qualità Uliveto sono così rettificati:
leggasi: classe I «*lire 60.000*», anzichè: «*lire 75.000*»;
leggasi: classe II «*lire 50.000*», anzichè: «*lire 70.000*»;
leggasi: classe III «*lire 40.000*», anzichè: «*lire 50.000*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Livorno (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 271 del 2 ottobre 1984).

Alla pagina 7 del supplemento straordinario citato in epigrafe, comune di Campiglia Marittima, al primo rigo del titolo della deduzione, in corrispondenza del simbolo relativo A, leggasi: «*Consorzio idraulico di Campiglia Marittima, Piombino e Suvereto*», anzichè: «*Consorzio idraulico di Campiglia Marittima, Pombino e Suvereto*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Lucca (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 271 del 2 ottobre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 4, in corrispondenza del numero d'ordine 33, leggasi: «*Vagli Sotto*», anzichè: «*Vagli di Sotto*»;

— a pag. 16, comune di Capannori, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità seminativo di classe V deve leggersi: «*lire 10.000*», anzichè: «*lire 1.000*»;

— a pag. 59, leggasi comune di: «*Vagli Sotto, anzichè: «Vagli di Sotto*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Macerata (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 296 del 26 ottobre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 4, in corrispondenza del numero d'ordine 11, leggasi: «*Cessapalombo*», anzichè: «*Cassapalombo*»;

— a pag. 37, comune di Montelupone, in corrispondenza della qualità incolto produttivo leggasi: «*classe I*», anzichè: «*classe unica*»;

— a pag. 50, comune di Potenza Picena, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità canneto di classe II deve leggersi: «*lire 135.000*», anzichè: «*lire 30.000*»;

— a pag. 54, comune di San Severino Marche, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità seminativo irriguo di classe I deve leggersi: «*lire 140.000*», anzichè: «*lire 145.000*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Messina (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 340 del 12 dicembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 3, in corrispondenza dei seguenti numeri d'ordine:
n. 56, leggasi: «*Mazzarra' Sant'Andrea*», anzichè: «*Mazzarà Sant'Andrea*»,
n. 64, leggasi «*Monforte San Giorgio*», anzichè: «*Monteforte san Giorgio*»;

— a pag. 4, in corrispondenza dei seguenti numeri d'ordine:
n. 106, leggasi: «*Scaletta Zanclea (Sezione Guidomandri)*», anzichè: «*Scaletta Zanglea (Sezione Guidomandri)*»,
n. 107, leggasi: «*Scaletta Zanclea (Sezione Scaletta Zanclea)*», anzichè: «*Scaletta Zanglea (Sezione Scaletta Zanglea)*»;

— a pag. 38, comune di Castroreale, dopo la qualità seminativo irriguo arborato devono leggersi le seguenti qualità: Orto, Orto irriguo, Agrumeto, Vigneto;

— a pag. 63, comune di Furci Siculo, sezione Mellia, nel titolo di deduzione relativo al simbolo b_1 deve intendersi inserita la parola «*a trazione*» tra le due «*noria*» e «*animale*»;

— a pag. 179, comune di Santa-Lucia del Mela, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità mandorleto di classe II deve leggersi «*lire 75.000*», anzichè: «*lire 750.000*»;

— a pag. 188, comune di Santo Stefano di Camastra, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità Vigneto arborato di classe III deve leggersi: «*lire 60.000*», anzichè: «*lire 58.000*»;

— a pag. 194, e pag. 195 leggasi: «*comune di Scaletta Zanclea - sezione Guidomandri*», anzichè: «*Scaletta Zanglea - sezione di Guidomandri*»;

— a pag. 196, leggasi: «*comune di Scaletta Zanclea - sezione Scaletta Zanclea*», anzichè: «*Scaletta Zanglea - sezione Scaletta Zanglea*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Milano (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 269 del 29 settembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 22, l'importo corrispondente al simbolo di deduzione I_1, deve leggersi: «*lire 31.000*», anzichè: «*lire 52.000*»;

— a pag. 23, comuni di Canegrate ed altri, nel prospetto afferente le qualità e classi, la prima colonna delle tariffe in lire per ettara, si riferisce al reddito dominicale mentre la seconda colonna al reddito agrario;

— a pag. 24, gli importi corrispondenti ai simboli di deduzione I_1 e I_2, devono leggersi: «*lire 52.000*», anzichè: «*lire 31.000*»;

— a pag. 26, gli importi corrispondenti ai simboli di deduzione iE_{25}, iE_{28} e iE_{30}, devono leggersi: «*lire 52.000*», anzichè: «*lire 31.000*»;

— a pag. 248, il simbolo corrispondente al titolo di deduzione: «*Bacino Caselle Landi - S. Stefano.....*» deve leggersi: «bN_9», anzichè: «bN_8»;

— a pag. 253, il simbolo corrispondente al titolo di deduzione: «*Bacino Caselle Landi - S. Stefano.....*» deve leggersi: «bN_9», anzichè: «bN_8»;

Inoltre, ad integrazione del supplemento straordinario sopra menzionato, devono intendersi inseriti i prospetti delle qualità, classi, redditi e deduzioni fuori tariffa dei comuni qui di seguito elencati:

Comune di Vanzaghello:

seminativo, classe I, reddito dominicale lire 125.000, reddito agrario lire 120.000;
seminativo, classe II, reddito dominicale lire 100.000, reddito agrario lire 100.000;
seminativo, classe III, reddito dominicale lire 80.000, reddito agrario lire 80.000;
seminativo arborato, classe I, reddito dominicale lire 125.000, reddito agrario lire 120.000;

seminativo arborato, classe II, reddito dominicale lire 100.000, reddito agrario lire 100.000;
seminativo arborato, classe III, reddito dominicale lire 80.000, reddito agrario lire 80.000;
seminativo irriguo, classe I, reddito dominicale lire 230.000, reddito agrario lire 160.000;
seminativo irriguo, classe II, reddito dominicale lire 165.000, reddito agrario lire 140.000;
prato, classe unica, reddito dominicale lire 50.000, reddito agrario lire 50.000;
prato irriguo, classe II, reddito dominicale lire 150.000, reddito agrario lire 105.000;
orto irriguo, classe unica, reddito dominicale lire 800.000, reddito agrario lire 300.000;
frutteto, classe unica, reddito dominicale lire 160.000, reddito agrario lire 60.000;
vigneto, classe unica, reddito dominicale lire 150.000, reddito agrario lire 120.000;
incolto produttivo, classe unica, reddito dominicale lire 6.000, reddito agrario lire 2.000;
bosco di alto fusto, classe I, reddito dominicale lire 50.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco di alto fusto, classe II, reddito dominicale lire 25.000, reddito agrario lire 3.000;
bosco ceduo, classe I, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco ceduo, classe II, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco ceduo, classe III, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco misto, classe unica, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 6.000;

Deduzioni alle tariffe di reddito dominicale:

Consorzio utenza delle acque del torrente Arno:
comizio *B*. simbolo relativo I_1, grado a, importo per ettara: lire 52.000;
comizio *C*. simbolo relativo I_2, grado a, importo per ettara: lire 52.000;
acque di fuga di canali industriali:
simbolo relativo I_3, grado a, importo per ettara: lire 16.000;
acque d'affitto del consorzio di irrigazione di Busto Arsizio:
simbolo relativo I_4, grado a, importo per ettara: lire 52.000;

L'applicazione delle deduzioni fuori tariffa per fitti d'acqua e spese di irrigazione non deve determinare tariffe derivate inferiori a quelle delle corrispondenti qualità asciutte. La tariffa da applicare sarà quella più prossima della corrispondente qualità asciutta. In assenza di questa, si farà riferimento alla tariffa del seminativo asciutto. Tale principio non si applica nel caso di tariffe principali dell'irriguo inferiore a quelle corrispondenti dell'asciutto.

Comune di Villa Cortese:

seminativo, classe I, reddito dominicale lire 125.000, reddito agrario lire 120.000;
seminativo, classe II, reddito dominicale lire 100.000, reddito agrario lire 100.000;
seminativo irriguo, classe II, reddito dominicale lire 165.000, reddito agrario lire 140.000;
seminativo irriguo, classe III, reddito dominicale lire 135.000, reddito agrario lire 115.000;
pascolo, classe unica, reddito dominicale lire 25.000, reddito agrario lire 10.000;
incolto produttivo, classe unica, reddito dominicale lire 6.000, reddito agrario lire 2.000;
bosco ceduo, classe unica, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 6.000;

Deduzioni alle tariffe di reddito dominicale:

Consorzio Villoresi:
comprensorio di Magenta - comizio n. 3, simbolo relativo iE_{20}, grado a, importo per ettara: lire 52.000;
comprensorio di Corbetta - comizio n. 1, simbolo relativo iE_{32}:
grado a, importo per ettara: lire 52.000;
grado b, importo per ettara: lire 31.000;
grado c, importo per ettara: lire 31.000;
comprensorio di Corbetta - comizio n. 2, simbolo relativo iE_{33}:
grado a, importo per ettara: lire 52.000;
comprensorio di Corbetta - comizio n. 3, simbolo relativo iE_{34}:
grado a, importo per ettara: lire 52.000;
acque di fuga della fognatura di Busto Carolfo, simbolo relativo I_1:
grado a, importo per ettara: lire 16.000;
grado b, importo per ettara: lire 31.000;

L'applicazione delle deduzioni fuori tariffa per fitti d'acqua e spese di irrigazione non deve determinare tariffe derivate inferiori a quelle delle corrispondenti qualità asciutte. La tariffa da applicare sarà quella più prossima della corrispondente qualità asciutta. In assenza di questa, si farà riferimento alla tariffa del seminativo asciutto. Tale principio non si applica nel caso di tariffe principali dell'irriguo inferiore a quelle corrispondenti dell'asciutto.

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Modena (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 305 del 6 novembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 4, in corrispondenza del numero d'ordine 33, leggasi: «*Prignano sulla Secchia*», anzichè: «*Prignano sul Secchia*»;

— a pag. 9, comune di Camposanto - zona censuaria n. 4, in corrispondenza della qualità frutteto leggasi «*classe I*», anzichè: «*classe unica*»;

— a pag. 10, comune di Carpi - zona censuaria n. 3, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità semanitivo irriguo arborato di classe I deve leggersi: «*lire 220.000*», anzichè: «*lire 200.000*»;

— a pag. 30, comune di Frassinoro - zona censuaria n. 16, al secondo rigo della qualità prato leggasi: «*classe II*», anzichè: «*classe III*»;

— a pag. 31, comune di Guiglia - zona censuaria n. 15, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità incolto produttivo di classe I deve leggersi: «*lire 1.000*», anzichè «*lire 3.000*»;

— a pag. 40, comune di Modena - zona censuaria n. 7, la deduzione riportata al decimo rigo (dal fiume Secchia con mezzi meccanici ....I_{11}.... 13.000 ....) deve intendersi annullata;

— a pag. 51, comune di Prignano sulla Secchia - zona censuaria n. 22, in corrispondenza della qualità castagneto da frutto leggasi: «*classe I*», anzichè: «*classe unica*»;

— a pag. 67, comune di Spilamberto - zona censuaria n. 21, in corrispondenza del titolo di deduzione Irrigazione eseguita dal comune di Modena: Canale San Pietro, il simobolo deve leggersi: «iA_6», anzichè: «IA_6»;

— a pag. 70, comune di Zocca - zona censuaria n. 15, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità incolto produttivo di classe I deve leggersi «*lire 1.000*», anzichè: «*lire 3.000*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Napoli (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 312 del 13 novembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

l'indice dei comuni della provincia di Napoli deve essere modificato come appresso:

comune di Pompei leggasi pag. *42* anzichè *40*;
comune di Portici leggasi pag. *44* anzichè *43*;
in corrispondenza del numero d'ordine 61 leggasi «*Pozzuoli*», anzichè «*Puzzuoli*»;
comune di Procida leggasi pag. *45* anzichè *44*;
comune di Quarto leggasi pag. *33* anzichè *31*;
comune di Roccarainola leggasi pag. *46* anzichè pag. *45*;
comune di San Giorgio a Cremano leggasi pag. *48* anzichè *47*;
comune di San Giuseppe Vesuviano leggasi pag. *49* anzichè *48*;
comune di S. Sebastiano al Vesuvio leggasi pag. *50* anzichè *49*;
comune di Sant'Agnello leggasi pag. *51* anzichè *50*;
comune di Santa Maria La Carità leggasi pag. *52* anzichè *51*;
comune di Sant'Anastasia leggasi pag. *54* anzichè *53*;
comune di Sant'Antonio Abate leggasi pag. *55* anzichè *54*;
comune di Serrara Fontana leggasi pag. *56* anzichè *55*;
comune di Somma Vesuviana leggasi pag. *57* anzichè *56*;
comune di Sorrento leggasi pag. *58* anzichè *57*;
comune di Striano leggasi pag. *59* anzichè *58*;
comune di Terzigno leggasi pag. *60* anzichè *59*;
comune di Torre Annunziata leggasi pag. *61* anzichè *60*;
comune di Torre del Grego leggasi pag. *63* anzichè *62*;
comune di Trecase leggasi pag. *64* anzichè *63*;
comune di Tufino leggasi pag. *46* anzichè *44*;
comune di Vico Equense leggasi pag. *65* anzichè *64*;
comune di Visciano leggasi pag. *46* anzichè *44*;
comune di Volla leggasi pag. *66* anzichè *65*;

— a pag. 5, al quinto rigo per il titolo di deduzione relativo al simbolo D_1 leggasi: «*Consorzio di Bonifica delle paludi di Napoli*», anzichè: «*Consorzio di Bonifica della paludi di Napoli*»;

— a pag. 10, nel titolo di deduzione corrispondente al simbolo C_3 leggasi: «... *(Zona C - D)*», anzichè: «... *(Zona C)*»;

— a pag. 15, leggasi comune di «*Giugliano in Campania,*», anzichè: «*Giuliano in Campania,*»;

— a pag. 25, comune di Castellammare di Stabia, nella colonna relativa al titolo della deduzione, alla lettera *a)* per le culture floreali, segue la lettera *b)* per i seminativi irrigui;

a pag. 27, comune di Ercolano, nella colonna relativa al titolo della deduzione, alla lettera *a)* per le culture floreali (e non floreali), segue la lettera *b)* per gli orti irrigui;

— a pag. 40, comune di Poggiomarino, in corrispondenza del titolo di deduzione «*Irrigazione*» leggasi: «*a) Irrigazione:*» e in corrispondenza del titolo di deduzione «*Bonifica*» leggasi: «*b) Bonifica:*»;

— a pag. 43, comune di Pompei, al 14° rigo del titolo di deduzione leggasi: «*Irrigazione con acque sollevate dal canale Sarno*», anzichè: «*Irrigazione:*»;

— a pag. 48, comune di San Giorgio a Cremano, nel primo rigo di deduzione leggasi: «...*(AA.AP.)*...», anzichè: «...*(AA.PP.)*...»;

— a pag. 57, comune di Somma Vesuviana, nel titolo di deduzione corrispondente al simbolo P_7 leggasi «...*proprie*...», anzichè: «...*prorpie*...»;

— a pag. 59, comune di Striano, nel titolo di deduzione corrispondente al simbolo P_1 leggasi: «...(AA.AP.)...», anzichè: «...(AA.PP.)...».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Novara (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 21 giugno 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 5, in corrispondenza del numero d'ordine 109 leggasi «*Nebbiuno (Sezione Nebbiuno)*» anzichè «*Nebbiuno (Sezione A)*»;

— a pag. 7, comune di Ameno, dopo la qualità prato arborato deve leggersi «*prato irriguo*» anzichè «*prato irriguo arborato*»;

— a pag 11, comune di Arola, gli importi corrispondenti alle tariffe di reddito dominicale e di reddito agrario della qualità bosco ceduo, devono leggersi:

reddito dominicale:

classe I «*lire 18.000*» anzichè «*lire 14.000*»;

classe II «*lire 14.000*» anzichè «*lire 8.000*»;

classe III «*lire 9.000*» anzichè «*lire 4.000*»;

reddito agrario:

classe I «*lire 6.000*» anzichè «*lire 5.000*»;

— a pag. 13, comune di Arona, sezione Montrigiasco, il prospetto afferente alle qualità, classi e tariffe di reddito dominicale e di reddito agrario, deve intendersi annullato e sostituito dal seguente:

seminativo, classe I, reddito dominicale lire 105.000, reddito agrario lire 115.000;
seminativo, classe II, reddito dominicale lire 100.000, reddito agrario lire 110.000;
seminativo, classe III, reddito dominicale lire 65.000, reddito agrario lire 100.000;
seminativo, classe IV, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 80.000;
seminativo arborato, classe I, reddito dominicale lire 105.000, reddito agrario lire 115.000;
seminativo arborato, classe II, reddito dominicale lire 100.000, reddito agrario lire 110.000;
seminativo arborato, classe III, reddito dominicale lire 65.000, reddito agrario lire 100.000;
seminativo arborato, classe IV, reddito dominicale lire 45.000, reddito agrario lire 95.000;
prato, classe I, reddito dominicale lire 85.000, reddito agrario lire 85.000;
prato, classe II, reddito dominicale lire 70.000, reddito agrario lire 80.000;
prato, classe III, reddito dominicale lire 50.000, reddito agrario lire 70.000;
prato, classe IV, reddito dominicale lire 35.000, reddito agrario lire 60.000;
prato, classe V, reddito dominicale lire 25.000, reddito agrario lire 50.000;
prato arborato, classe I, reddito dominicale lire 85.000, reddito agrario lire 90.000;

prato arborato, classe II, reddito dominicale lire 70.000, reddito agrario lire 80.000;
prato arborato, classe III, reddito dominicale lire 50.000, reddito agrario lire 75.000;
prato irriguo, classe I, reddito dominicale lire 75.000, reddito agrario lire 110.000;
prato irriguo, classe II, reddito dominicale lire 65.000, reddito agrario lire 95.000;
prato irriguo, classe III, reddito dominicale lire 60.000, reddito agrario lire 80.000;
frutteto, classe unica, reddito dominicale lire 125.000, reddito agrario lire 105.000;
vigneto, classe I, reddito dominicale lire 125.000, reddito agrario lire 95.000;
vigneto, classe II, reddito dominicale lire 100.000, reddito agrario lire 85.000;
vigneto, classe III, reddito dominicale lire 55.000, reddito agrario lire 70.000;
castagneto da frutto, classe unica, reddito dominicale lire 13.000, reddito agrario lire 10.000;
pascolo, classe unica, reddito dominicale lire 16.000, reddito agrario lire 4.000;
bosco di alto fusto, classe I, reddito dominicale lire 35.000, reddito agrario lire 8.000;
bosco di alto fusto, classe II, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 7.000;
bosco ceduo, classe I, reddito dominicale lire 16.000, reddito agrario lire 1.000;
bosco ceduo, classe II, reddito dominicale lire 12.000, reddito agrario lire 1.000;
bosco ceduo, classe III, reddito dominicale lire 9.000, reddito agrario lire 1.000;
bosco ceduo, classe IV, reddito dominicale lire 7.000, reddito agrario lire 1.000;
bosco misto, classe I, reddito dominicale lire 15.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco misto, classe II, reddito dominicale lire 15.000, reddito agrario lire 6.000;

— a pag. 21, comune di Biandrate, sezione Biandrate, in corrispondenza del titolo di deduzione relativo al simbolo a_1 leggasi «*Montebello*» anzichè «*Montecello*»;

— a pag. 22, comune di Biandrate, sezione Recetto:

a) gli importi corrispondenti alle tariffe di reddito dominicale della qualità seminativo, classi II e III, devono leggersi rispettivamente «*lire 150.000*» anzichè «*lire 155.000*» e «*lire 130.000*» anzichè «*lire 135.000*»;

b) gli importi corrispondenti alle tariffe di reddito agrario della qualità seminativo arborato con le relative classi, devono intendersi rettificati come segue:

classe I «*lire 125.000*» anzichè «*lire 120.000*»,
classe II «*lire 110.000*» anzichè «*lire 105.000*»,
classe III «*lire 105.000*» anzichè «*lire 100.000*»,
classe IV «*lire 90.000*» anzichè «*lire 85.000*»,

c) gli importi corrispondenti alle tariffe di reddito dominicale della qualità bosco di alto fusto, classi I e II, devono leggersi rispettivamente «*lire 50.000*» anzichè «*lire 45.000*» e «*lire 45.000*» anzichè «*lire 40.000*»;

— a pag. 23, comune di Biandrate, sezione San Pietro Mosezzo, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità bosco ceduo di classe II deve leggersi «*lire 16.000*» anzichè «*lire 15.000*»;

— a pag. 25, comune di Bognanco, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità prato irriguo di classe I deve leggersi «*lire 40.000*» anzichè «*lire 42.000*»;

— a pag. 36, comune di Cameri, leggasi «*pascolo cespugliato*» anzichè «*pascolo cespugliativo*», e leggasi «*bosco di alto fusto*» anzichè «*bosco di alto fisto*»;

— a pag. 74, comune di Germagno, il prospettò afferente alle qualità, classi e tariffe di reddito dominicale e di reddito agrario, deve intendersi annullato e sostituito dal seguente:

seminativo, classe I, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 75.000;
seminativo, classe II, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 60.000;
seminativo, classe III, reddito dominicale lire 17.000, reddito agrario lire 45.000;
seminativo arborato, classe unica, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 75.000;
prato, classe I, reddito dominicale lire 50.000, reddito agrario lire 75.000;
prato, classe II, reddito dominicale lire 35.000, reddito agrario lire 65.000;
prato, classe III, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 50.000;
prato, classe IV, reddito dominicale lire 9.000, reddito agrario lire 25.000;
prato, classe V, reddito dominicale lire 6.000, reddito agrario lire 9.000;
prato arborato, classe I, reddito dominicale lire 55.000, reddito agrario lire 80.000;
prato arborato, classe II, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 70.000;
prato arborato, classe III, reddito dominicale lire 25.000, reddito agrario lire 55.000;
prato arborato, classe IV, reddito dominicale lire 10.000, reddito agrario lire 25.000;
castagneto da frutto, classe I, reddito dominicale lire 17.000, reddito agrario lire 5.000;
castagneto da frutto, classe II, reddito dominicale lire 10.000, reddito agrario lire 5.000;
pascolo, classe I, reddito dominicale lire 16.000, reddito agrario lire 7.000;

pascolo, classe II, reddito dominicale lire 5.000, reddito agrario lire 1.000;
pascolo, classe III, reddito dominicale lire 1.000, reddito agrario lire 1.000;
pascolo, classe IV, reddito dominicale lire 1.000, reddito agrario lire 1.000;
incolto produttivo, classe unica, reddito dominicale lire 2.000, reddito agrario lire 2.000;
bosco ceduo, classe I, reddito dominicale lire 14.000, reddito agrario lire 5.000;
bosco ceduo, classe II, reddito dominicale lire 8.000, reddito agrario lire 3.000;
bosco ceduo, classe III, reddito dominicale lire 4.000, reddito agrario lire 2.000;
bosco ceduo, classe IV, reddito dominicale lire 2.000, reddito agrario lire 1.000;
bosco misto, classe I, reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco misto, classe II, reddito dominicale lire 15.000, reddito agrario lire 3.000;
bosco misto, classe III, reddito dominicale lire 8.000, reddito agrario lire 2.000;
bosco misto, classe IV, reddito dominicale lire 4.000, reddito agrario lire 1.000;

— a pag. 81, comune di Landiona, dopo la qualità seminativo leggasi «*seminativo arborato*» anzichè «*prato arborato*»;

— a pag. 99, comune di Nebbiuno, sezione A, leggasi «*comune di Nebbiuno sezione Nebbiuno*»;

— a pag. 118, comune di Premia, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità prato di classe I, deve leggersi «*lire 45.000*» anzichè «*lire 35.000*»;

— a pag. 121, comune di Recetto, sezione Biandrate, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità bosco ceduo di classe unica deve leggersi «*lire 14.000*» anzichè «*lire 12.000*»;

— a pag. 128, comune di San Nazaro Sesia, sezione Biandrate, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità bosco ceduo di classe unica deve leggersi «*lire 14.000*» anzichè «*lire 12.000*»;

— a pag. 130, comune di San Pietro Mosezzo, sezione Biandrate, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità bosco ceduo di classe unica deve leggersi «*lire 14.000*» anzichè «*lire 12.000*»;

— a pag. 140, comune di Terdobbiate, sezione Garbagna Novarese, le tariffe di reddito dominicale relative alle seguenti qualità e classi, devono intendersi rettificate come appresso:

seminativo irriguo:
classe I «*lire 310.000*» anzichè «*lire 280.000*»;
classe II «*lire 285.000*» anzichè «*lire 260.000*»;
classe III «*lire 255.000*» anzichè «*lire 230.000*»;
classe IV «*lire 215.000*» anzichè «*lire 195.000*»;
classe V «*lire 200.000*» anzichè «*lire 180.000*»;

seminativo irriguo arborato:
classe I «*lire 315.000*» anzichè «*lire 285.000*»;
classe II «*lire 285.000*» anzichè «*lire 255.000*»;

bosco ceduo:
classe II «*lire 15.000*» anzichè «*lire 16.000*»;

bosco misto:
classe II «*lire 18.000*» anzichè «*lire 19.000*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Nuoro (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 2 novembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 4, in corrispondenza dei seguenti numeri d'ordine:
n. 5, leggasi: «*Barisardo*», anzichè: «*Bari Sardo*»,
n. 44, leggasi «*Mamoiada*», anzichè: «*Mamojada*»,
n. 96, leggasi: «*Villanovatulo*», anzichè: «*Villanova Tulo*)»;

— a pag. 7, leggasi: comune di «*Barisardo*», anzichè: «*Bari Sardo*»,

— a pag. 28 leggasi comune di «*Mamoiada*», anzichè: «*Mamojada*»,

— a pag 54, leggasi: comune di «*Villanovatulo*», anzichè: «*Villanova Tulo*)».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Oristano (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 30 ottobre 1984).

Alla pag. 45 del supplemento straordinario citato in epigrafe, comune di Sorradile, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità seminativo di classe III deve leggersi «*lire 16.000*» anzichè «*lire 16.900*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Padova (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 343 del 14 dicembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 8, comune di Albignasego, nel titolo di deduzione relativo al simbolo A_{28} leggasi «*Consorzio di scolo Pratiarcati*» anzichè: «*Consorzio di scolo Patriarcati*»;

— a pag. 24, comune di Bovolenta, al quinto rigo del titolo di deduzione, in corrispondenza del simbolo A_{28} leggasi «*Consorzio di scolo Pratiarcati*» anzichè «*Consorzio di scolo Patriarcati*»;

— a pag. 42, comune di Castelbaldo, al primo rigo della qualità seminativo arborato leggasi «*classe I*»;

— a pag. 63, comune di Grantorto, al terzo rigo della qualità seminativo arborato leggasi «*classe III*», anzichè: «*classe II*»;

— a pag. 68, comune di Lozzo Atestino, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità vigneto di classe VI deve leggersi «*lire 80.000*» anzichè: «*lire 70.000*»;

— a pag. 81, comune di Montagnana, le tariffe afferenti le classi II e III della qualità seminativo arborato devono intendersi così rettificate:

classe II: reddito dominicale «*lire 180.000*» anzichè «*lire 160.000*»,
reddito agrario «*lire 115.000*» anzichè «*lire 100.000*»,

classe III: reddito dominicale «*lire 160.000*» anzichè «*lire 180.000*»,
reddito agrario «*lire 100.000*» anzichè «*lire 115.000*».

— a pag. 127, comune di Tombolo, in corrispondenza del titolo di deduzione Consorzio di scolo Tergola-Muson deve intendersi inserito, oltre al simbolo C_{20}, il simbolo D_{20}, il cui importo espresso per ogni 100 lire di reddito è di lire 9,00.

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Palermo (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 322 del 22 novembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 4, in corrispondenza dei seguenti numeri d'ordine:
n. 51 leggasi «*Mezzojuso*» anzichè: «*Mezzoiuso*»;

n. 59 leggasi «*Palermo (sezione Torretta)*» anzichè: «*Palermo (sezione Torretta) - Sezione Torretta Distretto II*»;

— a pag. 25, leggasi comune di «*Caccamo*», anzichè: «*Caccano*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Parma (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 337 del 7 dicembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 37, comune di Mezzani, nel titolo di deduzione relativo al simbolo A_{51} leggasi: «... *Ghiare* ...», anzichè: «... *Chiare* ...»;

— a pag. 40, leggasi: comune di «*Montechiarugolo*», anzichè: «*Montechiarulo*»;

— a pag 54, comune di Parma, sezione San Pancrazio Parmense, nel titolo di deduzione relativo al simbolo A_3 leggasi: «*Arginatura destra* ...», anzichè: «*Arginatura sinistra* ....»;

— a pag. 63, leggasi: comune di «*Sala Baganza*», anzichè: «*Baganza*»;

— a pag 66, comune di San Secondo Parmense, nel titolo di deduzione relativo al simobolo A_8 leggasi: «... *Ramassone*», anzichè: «... *Ramissone*»;

— a pag. 68, comune di Sissa, nel titolo di deduzione relativo al simbolo a_1 leggasi «... *Otto Mulini* ...», anzichè: «... *otto molini* ...»;

— a pag. 78, comune di Torrile, nel prospetto afferente le deduzioni alle tariffe deve intendersi istituito, dopo il titolo relativo al simbolo A_{63}, il seguente titolo: «*Consorzio idraulico di II categoria: Arginatura destra del torrente Parma*» il cui simbolo relativo è «A_{64}» e l'importo corrispondente è di «*lire 0,05*» espresso per ogni 100 lire di reddito.

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Pavia (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 270 del 1° ottobre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 28, comune di Breme, in luogo della qualità «*pascolo con bosco di alto fusto*» deve leggersi «*bosco di alto fusto*»;

— a pag. 35, comune di Candia Lomellina, sezione Candia, al decimo rigo del prospetto afferente le deduzioni alle tariffe il simbolo relativo al titolo: Spese di irrigazione (Consorzio Fossalone), deve leggersi «a_9», anzichè: «a_8»;

— a pag 51, comune di Cecima, al quarto rigo della qualità vigneto, leggasi: «*classe IV*», anzichè: «*classe VI*»;

— a pag. 56, comune di Certosa di Pavia, sezione Torre del Mangano, al quarto rigo della qualità seminativo irriguo, leggasi «*classe IV*», anzichè: *classe VI*»;

— a pag. 76, comune di Cozzo, in corrispondenza del primo rigo del titolo di deduzione: Spese di irrigazione (Terreni non consorziati), il simbolo relativo deve leggersi: «a_4», anzichè: «l_4»;

— a pag. 80, comune di Ferrera Erbognone, in corrispondenza del primo rigo del titolo di deduzione: Spese di irrigazione (Consorzio Roggia Cascinassa), il simbolo relativo deve leggersi: «a_1», anzichè: «a_2»;

— a pag. 164, comune di Rea, nel titolo di deduzione relativo al simbolo A_{55}, leggasi: «... *Tovo*», anzichè: «... *Troveo*»;

— a pag. 165, comune di Redavalle, in corrispondenza delle qualità leggasi: «*bosco misto*», anzichè: «*bosco ceduo*»;

— a pag. 192 leggasi: «*comune di Santa Giuletta*», anzichè: «*Santa Giulietta*»;

— a pag. 234, comune di Velezzo Lomellina, l'importo della deduzione espressa per ogni 100 lire di reddito corrispondente al simbolo E_{77} deve leggersi: «*lire 1,00*», anzichè: «—».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Pesaro e Urbino (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984).

Alla pagina 4 del supplemento straordinario citato in epigrafe, in corrispondenza del numero d'ordine 39 leggasi «*Montelabbate*», anzichè: «*Montelabate*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Pescara (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 23 ottobre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 4, in corrispondenza del numero d'ordine 8, leggasi: «*Caramanico*», anzichè: «*Caramanico Terme*»;

— a pag. 12, leggasi: «*comune di Caramanico*», anzichè: «*comune di Caramanico Terme*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Piacenza (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 13 ottobre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 20, comune di Cerignale, dopo la qualità prato deve intendersi inserita la qualità «*prato arborato*» di classe unica cui corrisponde il reddito dominicale di lire 35.000 ed il reddito agrario di lire 50.000; inoltre deve intendersi soppressa la qualità «*pascolo arborato*» e i relativi redditi;

— a pag 32, comune di Monticelli D'Ongina, in corrispondenza del titolo di deduzione consorzio del Cavo S. Giorgio e Luchetta, il simbolo relativo deve leggersi: «A_{17}», anzichè: «A_{1}»;

— a pag. 43, comune di Pontenure, dopo la qualità seminativo irriguo arborato leggasi: «*prato irriguo*», anzichè: «*prato*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Pisa (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 272 del 3 ottobre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 16, comune di Cascina, nel prospetto afferente le deduzioni alle tariffe vanno apportate le seguenti correzioni:

a) nel titolo di deduzione relativo al simbolo A_{17} deve leggersi: «... *categoria a sinistra* ...», anzichè: «... *categoria sinistra* ...»;

b) nel titolo di deduzione relativo al simbolo A_{44} deve leggersi: «*Scolo* ...», anzichè: «*Fosso* ...»;

c) nel titolo di deduzione relativo al simbolo A_{47} deve leggersi: «... *Zambrigiano* ...», anzichè: «... *Zambrignano* ...»;

d) nel titolo di deduzione relativo al simbolo A_{58} deve leggersi: «... *di Via S. Lorenzo* ...», anzichè: «... *di S. Lorenzo* ...»;

— a pag. 28, comune di Lari, nel titolo di deduzione relativo al simbolo A_{24} deve leggersi: «... *Fiume Cascina*», anzichè: «... *Fiume di Cascina*»;

— a pag. 39, comune di Pisa, nel titolo di deduzione relativo al simbolo A_{95} deve leggersi: «... *Legnaia* ...», anzichè: «... *Legnania* ...»;

— a pag. 57, comune di Vicopisano, nel titolo di deduzione relativo al simbolo A deve leggersi: «*Consorzio I* ...», anzichè: «*Conzorzio* ...».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Pistoia (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 4 ottobre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 11, comune di Chiesina Uzzanese, in corrispondenza del titolo di deduzione Pozzi - dislivello geodetico fino a 5 metri il simbolo deve leggersi «P_I», anzichè: «P_{II}»;

— a pag. 35, comune di Sambuca Pistoiese, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità seminativo di classe V deve leggersi «*lire 4.000*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Pordenone (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 9 ottobre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 4, in corrispondenza dei seguenti numeri d'ordine:
n. 12 leggasi: «*Casarsa della Delizia*», anzichè: «*Casarza della Delizia*»,
n. 13, leggasi: «*Castelnovo del Friuli*», anzichè: «*Castelnuovo del Friuli*»,
n. 29, leggasi: «*Morsano al Tagliamento*», anzichè: «*Morzano al Tagliamento*»;

— a pag 19, leggasi: comune di «*Erto e Casso*», anzichè: «*Erta e Casso*»;

— a pag. 23, leggasi: comune di «*Montereale Valcellina*», anzichè: «*Mantereale Valcellina*»;

— a pag. 29, comune di Prata di Pordenone, in luogo della qualità «*seminativo*», leggasi: «*seminativo arborato*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Potenza (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 336 del 6 dicembre 1984).

Alla pagina 64 del supplemento straordinario citato in epigrafe, comune di Paterno, al sesto rigo della qualità seminativo irriguo arborato, leggasi: «*classe VI*», anzichè: «*classe IV*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Ravenna (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 13 ottobre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 7, comune di Bagnara di Romagna, in corrispondenza del titolo di deduzione Irrigazione il simbolo deve leggersi «a_I», anzichè: «A_I»;

— a pag. 17, comune di Lugo, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità gelseto di classe unica deve leggersi: «*lire 25.000*», anzichè: «*lire 27.000*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Reggio Calabria (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 331 del 1° dicembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 3, in corrispondenza del numero d'ordine 51 leggasi: «*Molochio*», anzichè «*Molocchio*» e la pagina corrispondente al numero d'ordine 63 deve leggersi: «*92*», anzichè: «*93*»;

— a pag. 19, comune di Bova, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità seminativo irriguo arborato di classe II deve leggersi «*lire 65.000*», anzichè: «*lire 55.000*»;

— a pag. 41, comune di Ciminà, il prospetto delle deduzioni fuori tariffa deve intendersi annullato e sostituito dal prospetto delle tariffe di reddito dominicale e di reddito agrario che segue:
seminativo, classe I, reddito dominicale lire 110.000, reddito agrario lire 45.000;
seminativo, classe II, reddito dominicale lire 65.000, reddito agrario lire 30.000;
seminativo, classe III, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 20.000;
seminativo, classe IV, reddito dominicale lire 16.000, reddito agrario lire 13.000;
seminativo arborato, classe I, reddito dominicale lire 115.000, reddito agrario lire 35.000;
seminativo arborato, classe II, reddito dominicale lire 85.000, reddito agrario lire 30.000;
seminativo arborato, classe III, reddito dominicale lire 45.000, reddito agrario lire 25.000;
seminativo arborato, classe IV, reddito dominicale lire 25.000, reddito agrario lire 19.000;
seminativo irriguo, classe I, reddito dominicale lire 150.000, reddito agrario lire 80.000;
seminativo irriguo, classe II, reddito dominicale lire 85.000, reddito agrario lire 55.000;
seminativo irriguo, classe III, reddito dominicale lire 50.000, reddito agrario lire 35.000;
seminativo irriguo arborato, classe I, reddito dominicale lire 160.000, reddito agrario lire 85.000;
seminativo irriguo arborato, classe II, reddito dominicale lire 95.000, reddito agrario lire 60.000;
seminativo irriguo arborato, classe III, reddito dominicale lire 70.000, reddito agrario lire 35.000;
agrumeto, classe unica, reddito dominicale lire 605.000, reddito agrario lire 240.000;
vigneto, classe unica, reddito dominicale lire 195.000, reddito agrario lire 105.000;
uliveto, classe I, reddito dominicale lire 140.000, reddito agrario lire 65.000;
uliveto, classe II, reddito dominicale lire 100.000, reddito agrario lire 65.000;
uliveto, classe III, reddito dominicale lire 75.000, reddito agrario lire 55.000;
gelseto, classe unica, reddito dominicale lire 25.000, reddito agrario lire 19.000;
ficodindieto, classe I, reddito dominicale lire 45.000, reddito agrario lire 20.000;
ficodindieto, classe II, reddito dominicale lire 19.000, reddito agrario lire 7.000;
querceto, classe I, reddito dominicale lire 35.000, reddito agrario lire 9.000;
querceto, classe II, reddito dominicale lire 18.000, reddito agrario lire 4.000;
querceto, classe III, reddito dominicale lire 9.000, reddito agrario lire 2.000;
pascolo, classe I, reddito dominicale lire 13.000, reddito agrario lire 5.000;
pascolo, classe II, reddito dominicale lire 6.000, reddito agrario lire 2.000;
pascolo arborato, classe I, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 7.000;
pascolo arborato, classe II, reddito dominicale lire 15.000, reddito agrario lire 7.000;
pascolo cespugliato, classe I, reddito dominicale lire 5.000, reddito agrario lire 5.000;
pascolo cespugliato, classe II, reddito dominicale lire 3.000, reddito agrario lire 2.000;
incolto produttivo, classe unica, reddito dominicale lire 3.000, reddito agrario lire 1.000;
bosco di alto fusto, classe I, reddito dominicale lire 40.000, reddito agrario lire 12.000;
bosco di alto fusto, classe II, reddito dominicale lire 19.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco di alto fusto, classe III, reddito dominicale lire 9.000, reddito agrario lire 3.000;
bosco ceduo, classe unica, reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 3.000;

— a pag. 59, comune di Grotteria, in corrispondenza della qualità seminativo irriguo leggasi: «*I, II, III*», anzichè: «*I, II, II*»;

— a pag. 77, comune di Monasterace, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità ficondindieto di classe unica deve leggersi: «*lire 55.000*», anzichè: «*lire 35.000*»;

— a pag. 80, comune di Montebello Ionico, per il titolo di deduzione relativo al simbolo a_3 leggasi: «... *Molaro I*», anzichè: «... *Molare I*»;

— a pag. 93, comune di Reggio Calabria (sezione Reggio Calabria), il titolo di deduzione relativo al simbolo c_1 deve leggersi: «*Consorzio S. Agata e Consorzio Annunziata destra e acqua d'affitto del canale Farisano e C.*», anzichè: «*Consorzio S. Agata destra e acqua d'affitto del canale Farisano e C.*»; il titolo di deduzione relativo al simbolo d_1 deve leggersi: «*Consorzio Calopinace e acqua del sottosuolo sopraelevata con forza meccanica*»;

— a pag. 130, comune di San Pietro di Caridà, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità bosco ceduo di classe I deve leggersi: «*lire 25.000*, anzichè: «*lire 20.000*»;

— a pag. 146, comune di Siderno, il titolo di deduzione relativo al simbolo a_5 deve leggersi: «*Acqua d'affitto canale Caccamo ed elettropompa Russo*», anzichè: «*Acqua d'affitto canale Caccame ed elettropompa Russo*»;

— a pag. 153, comune di Terranova Sappo Minulio, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità seminativo di classe IV deve leggersi: «*lire 3.000*», anzichè: «*lire 9.000*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Roma (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 320 del 21 novembre 1984).

Alla pagina 22 del supplemento straordinario citato in epigrafe, comune di Campagnano di Roma, nel titolo di deduzione relativo al simbolo A_4 leggasi: «*Consorzio idraulico dell'Agro Romano n. 3*», anzichè: «*Consorzio idraulico dell'Agro Romano*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Rovigo (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 332 del 3 dicembre 1984).

Alla pagina 30 del supplemento straordinario citato in epigrafe, comune di Ceregnano-sezione Lama Pezzoli, il titolo di deduzione relativo al simbolo A_{17} deve leggersi «*Consorzio di scolo Due Selve ed Aggregati*» anzichè «*Consorzio di scolo Due Stelle ed Aggregati*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Salerno (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 338 del 10 dicembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe devono essere apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 10, comune di Amalfi, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità castagneto da frutto di classe I deve leggersi «*lire 60.000*» anzichè «*lire 35.000*»;

— a pag. 62, comune di Futani, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità pascolo di classe II deve leggersi «*lire 5.000*» anzichè «*lire 10.000*»;

— a pag. 103, comune di Perdifumo-sezione Sessa Cilento, gli importi corrispondenti alle tariffe di reddito agrario della qualità pascolo cespugliato, classi I e II, devono leggersi «*lire 9.000 e lire 6.000*» anzichè «*lire 30.000 e lire 19.000*»;

— a pag. 117, comune di Ravello, dopo la qualità uliveto leggasi «*castagneto da frutto*» anzichè «*castagneto*»;

— a pag. 150, comune di Scafati-sezione Angri, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità incolto produttivo di classe unica deve leggersi «*lire 3.000*» anzichè «*lire 6.000*»;

— a pag. 166, comune di Torre Orsaia-sezione Roccagloriosa, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità seminativo irriguo di classe II deve leggersi «*lire 85.000*» anzichè «*lire 60.000*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Sassari (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 315 del 15 novembre 1984).

Alla pagina 30 del supplemento straordinario citato in epigrafe, leggasi comune di «*Nughedu San Nicolò*», anzichè «*Nughedu di San Nicolò*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Savona (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 194 del 16 luglio 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 4, in corrispondenza del numero d'ordine 4 leggasi «*Albissola Marina*» anzichè «*Albisola Marina*»;

— a pag. 11, leggasi «*comune di Albissola Marina*» anzichè «*comune di Albisola Marina*»;

— a pag. 50, comune di Magliolo, dopo la qualità prato arborato leggasi «*orto a coltura floreale*» anzichè «*orto irriguo a coltura floreale*»;

— a pag. 72, comune di Quiliano, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità uliveto deve leggersi «*lire 70.000*» anzichè «*lire 72.000*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Siena (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 4 ottobre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 12, leggasi comune di «*Castiglione D'Orcia*» anzichè «*Castiglion D'Orcia*»;

— a pag. 18, leggasi comune di «*Colle di Val D'Elsa*» anzichè «*Colle Val D'Elsa*»;

— a pag. 38, leggasi comune di «*Sarteano*» anzichè «*Saertano*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Siracusa (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 3 novembre 1984).

Alla pagina 24 del supplemento straordinario citato in epigrafe, comune di Lentini:

a) gli importi corrispondenti al reddito dominicale delle classi I e II della qualità sommaccheto devono leggersi rispettivamente «*lire 35.000 e lire 20.000*» anzichè «*lire 50.000 e lire 35.000*»,

b) alla qualità sommaccheto segue la qualità «sommaccheto-uliveto» con le seguenti classi e relativi importi:
classe I: reddito dominicale lire 50.000 - reddito agrario lire 10.000;
classe II: reddito dominicale lire 35.000 - reddito agrario lire 8.000.

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Sondrio (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 18 settembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 4, in corrispondenza dei seguenti numeri d'ordine:
n. 35, leggasi «*Grosotto*» anzichè «*Grossotto*»;
n. 74, leggasi «*Valdidentro*» anzichè «*Val Di Dentro*»;
n. 75, leggasi «*Valdisotto*» anzichè «*Val Di Sotto*»;

— a pag. 40, leggasi comune di «*Grosotto*» anzichè «*Grossotto*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Teramo (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 23 ottobre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 4, in corrispondenza dei seguenti numeri d'ordine:
n. 23, leggasi «*Crognaleto*» anzichè «*Grognaleto*»;
n. 30, leggasi «*Morro D'Oro*» anzichè «*Morrodoro*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Terni (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 306 del 7 novembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 4, in corrispondenza del numero d'ordine 30 leggasi «*San Gemini*» anzichè «*Sangemini*»;

— a pag. 5, comune di Acquasparta, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità seminativo di classe I si deve leggere «*lire 100.000*» anzichè «*lire 140.000*»;

— a pag. 37, leggasi «*comune di San Gemini*» anzichè «*Comune di Sangemini*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Torino (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 158 del 9 giugno 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 7, in corrispondenza del numero d'ordine 293 leggasi «*San Giorio di Susa*» anzichè «*San Giorgio di Susa*»;

— a pag. 11, comune di Albiano d'Ivrea, dopo la qualità prato deve seguire la qualità «prato arborato» con le seguenti classi e relativi importi:
classe I: reddito dominicale lire 140.000 - reddito agrario lire 115.000;
classe II: reddito dominicale lire 120.000 - reddito agrario lire 110.000;
classe III: reddito dominicale lire 95.000 - reddito agrario lire 85.000.

— a pag. 14, comune di Almese, sezione Rivera, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità seminativo arborato di classe III deve leggersi «*lire 95.000*»;

— a pag. 37, comune di Borgofranco d'Ivrea, sezione Baio Dora, leggasi «*castagneto da frutto*» anzichè «*castagneto*»;

— a pag. 69, comune di Cascinette d'Ivrea, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità prato irriguo di classe I deve leggersi «*lire 150.000*» anzichè «*lire 115.000*»;

— a pag 71, comune di Caselle Torinese, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità seminativo irriguo di classe III, deve leggersi: «*lire 160.000*», anzichè: «*lire 60.000*»;

— a pag. 75, comune di Castellamonte, sezione Castellamonte, dopo la qualità pascolo arborato leggasi: «*incolto produttivo*», anzichè: «*pascolo cespugliato*»;

— a pag. 77, comune di Castelnuovo Nigra, sezione Sale Castelnuovo, leggasi: «*castagneto da frutto*», anzichè: «*castagneto*»;

— a pag. 78, comune di Castiglione Torinese, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità seminativo di classe V, deve leggersi «*lire 45.000*», anzichè: «*lire 4.000*»;

— a pag. 83, comune di Ceres, gli importi corrispondenti alle tariffe di reddito dominicale e reddito agrario della qualità pascolo di classe II devono leggersi rispettivamente: «*lire 7.000 anzichè lire 3.000*» e «*lire 6.000 anzichè lire 3.000*»;

— a pag. 87, comune di Chialamberto, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità seminativo di classe III deve leggersi: «*lire 9.000*», anzichè: «*lire 19.000*»;

— a pag. 105, comune di Condove, sezione Frassinere, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità seminativo di classe IV, deve leggersi: «*lire 8.000*», anzichè: «*lire 18.000*»;

— a pag. 106, comune di Condove, sezione Mocchie, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità vigneto di classe IV, deve leggersi: «*lire 8.000*», anzichè: «*lire 18.000*»;

— a pag. 112, comune di Cuorgnè, sezione Priacco, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità seminativo di classe III, deve leggersi: «*lire 9.000*», anzichè: «*lire 19.000*»;

— a pag. 113, comune di Druento, il simbolo relativo al titolo di deduzione Spese di irrigazione (fitto d'acqua) deve leggersi «*a*», anzichè: «*A*»;

— a pag. 132, comune di Groscavallo, sezione Bonzo, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità seminativo di classe III, deve leggersi: «*lire 3.000*», anzichè: «*lire 13.000*»;

— a pag. 146, comune di Levone, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità seminativo arborato di classe II, deve leggersi: «*lire 125.000*», anzichè: «*lire 125.900*»;

— a pag. 150, comune di Lugnacco, in corrispondenza della qualità pascolo leggasi: «*classi I, II, III*»;

— a pag. 150, comune di Luserna San Giovanni, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità prato di classe II, deve leggersi: «*lire 55.000*», anzichè: «*lire 65.000*»;

— a pag. 152, comune di Lusernetta, dopo la qualità prato irriguo arborato leggasi: «*Frutteto*», anzichè: «*Pascolo*»;

— a pag. 186, comune di Ozegna, leggasi: «*seminativo irriguo*», anzichè: «*seminativo*»;

— a pag. 190, comune di Pecco, dopo la qualità prato leggasi: «*prato irriguo*», anzichè: «*prato arborato*»;

— a pag. 201, comune di Pertusio, dopo la qualità pascolo arborato leggasi «*incolto produttivo*», anzichè: «*pascolo cespugliato*»;

— a pag. 205, comune di Pinerolo, sezione Pinerolo, al quinto rigo della qualità prato irriguo, è stata omessa la classe V con i relativi importi, pertanto prima della VI classe dovrà leggersi: «*classe V: reddito dominicale lire 35.000* e *reddito agrario lire 40.000*»;

— a pag. 257, leggasi: «*comune di San Giorio di Susa*», anzichè: «*comune di San Giorgio di Susa*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Trento (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 258 del 19 settembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 4:

in corrispondenza del numero d'ordine 1, Distretto d'estimo di Borgo leggasi: comune di «*Castel Tesino*», anzichè: «*Castello Tesino*» e «*Ivano Fracena*», anzichè: «*Ivano-Fracena*»;

in corrispondenza del numero d'ordine 3, Distretto d'estimo di Cles I leggasi: comune di «*Dermulo*», anzichè: «*Dermullo*»;

in corrispondenza del numero d'ordine 4, Distretto d'estimo di Cles II leggasi: comune di «*Bresimo*», anzichè: «*Bresino*»;

in corrispondenza del numero d'ordine 5, Distretto d'estimo di Fiera di Primiero leggasi: comune di «*Sagron Miss*», anzichè: «*Sagron Mis*»;
in corrispondenza del numero d'ordine 7, Distretto d'estimo di Riva II leggasi: comune di «*Bezzecca*», anzichè: «*Bezzeca*» e comune di «*Ville del Monte*», anzichè: «*Ville di Monte*»;
in corrispondenza del numero d'ordine 8, Distretto d'estimo di Rovereto I leggasi: comune di «*Isera*», anzichè: «*Iscra*»;
in corrispondenza del numero d'ordine 9, Distretto d'estimo di Rovereto II leggasi: comune di «*Lenzima*», anzichè: «*Lenzina*» e comune di «*Valle S. Felice*», anzichè: «*Valle*»;
in corrispondenza del numero d'ordine 11, Distretto d'estimo di Tione di Trento leggasi: comune di «*Dare'*», anzichè: «*Dare*» e comune di «*Strembo*», anzichè: «*Stremio*»;
in corrispondenza del numero d'ordine 12, Distretto d'estimo di Trento I leggasi: comune di «*Castagne*», anzichè: «*Castegne*»;
in corrispondenza del numero d'ordine 13, Distretto d'estimo di Trento II leggasi: comune di «*Cavedago*», anzichè: «*Cavedano*»;
in corrispondenza del numero d'ordine 14, Distretto d'estimo di Trento III leggasi: comune di «*Cembra*», anzichè: «*Cembra'*»;

— a pag. 17, distretto d'estimo di Rovereto III, per la qualità laghi, paludi e stagni leggasi: «*classe I*», anzichè: «*classe unica*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Treviso (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 22 ottobre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 3, in corrispondenza dei seguenti numeri d'ordine:
n. 13, leggasi: «*Castello di Godego*», anzichè: «*Castel di Godego*»;
n. 33, leggasi: «*Godega di Sant'Urbano*», anzichè: «*Godena di Sant'Urbano*»;
n. 40, leggasi: «*Maserada sul Piave*», anzichè: «*Maseranda sul Piave*»;
n. 51, leggasi: «*Oderzo (Sez. Oderzo)*», anzichè: «*Oderzo (Sez. Oderso*»;
n. 74, leggasi: «*San Pietro di Feletto*», anzichè: «*San Pietro di Faletto*»;
n. 75, leggasi: «*San Polo di Piave*», anzichè: «*San Paolo di Piave*»;

— a pag. 16, comune di Castelfranco Veneto, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità pascolo di classe unica deve leggersi: «*lire 25.000*», anzichè: «*lire 250.000*»;

— a pag. 26, comune di Colle Umberto, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità prato irriguo di classe II deve leggersi: «*lire 50.000*», anzichè: «*lire 60.000*»;

— a pag. 34, comune di Fontanelle, nel titolo di deduzione relativo al simbolo A_2 deve leggersi: «*... intercomunale ...*», anzichè: «*... interprovinciale*»;

— a pag. 79, comune di Roncade, leggasi: «*risaia stabile*», anzichè: «*risaia instabile*»;

— a pag. 80, comune di Roncade, nel titolo di deduzione relativo al simbolo A deve leggersi: «*Consorzio I ....*», anzichè: «*Consorzio ....*»;

— a pag. 84, leggasi: «*comune di San Fior*», anzichè: «*comune di Sa Fior*»;

— a pag. 94, comune di Spresiano, leggasi: «*pascolo*», anzichè: «*pacolo*»;

— a pag. 109, comune di Zenson di Piave, nel titolo di deduzione relativo al simbolo A deve leggersi: «*... per opere idrauliche di ...*», anzichè: «*... per opere di ...*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Udine (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 9 ottobre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 3, in corrispondenza dei seguenti numeri d'ordine:
n. 12, leggasi: «*Buttrio*», anzichè: «*Butrio*»;
n. 13, leggasi: «*Camino al Tagliamento*», anzichè: «*Comino al Tagliamento*»;

— a pag. 4, in corrispondenza del numero d'ordine 121 leggasi: «*Trivignano Udinese*», anzichè: «*Trivignano*»;

a pag. 16, leggasi: comune di «*Cassacco*», anzichè: «*Cossacco*»;

— a pag. 17, comune di Castions di Strada, nel titolo di deduzione relativo al simbolo a_2 leggasi: «... *Ledra* ...», anzichè: «... *ledra* ...»;

— a pag 31, comune di Gemona del Friuli, in luogo della qualità «*seminativo*», deve leggersi: «*seminativo arborato*»;

— a pag. 60, comune di Preone, in luogo della qualità «*bosco ceduo*» deve leggersi: «*bosco misto*»;

— a pag. 73:

a) leggasi: Comune di «*San Giorgio di Nogaro, Sez. A*», anzichè: «*San Giorgio di Nogaro*»,

b) dopo il prospetto del comune di San Giorgio di Nogaro - sez. A, deve intendersi inserito il prospetto del comune di San Giorgio di Nogaro, - sez. B, le cui qualità, classi, tariffe e deduzioni fuori tariffa, sono le seguenti:

seminativo, classe I, reddito dominicale lire 205.000, reddito agrario lire 100.000;
seminativo, classe II, reddito dominicale lire 170.000, reddito agrario lire 90.000;
seminativo, classe III, reddito dominicale lire 140.000, reddito agrario lire 80.000;
seminativo, classe IV, reddito dominicale lire 110.000, reddito agrario lire 75.000;
seminativo arborato, classe unica, reddito dominicale lire 200.000, reddito agrario lire 95.000;
seminativo irriguo, classe unica, reddito dominicale lire 235.000, reddito agrario lire 140.000;
seminativo irriguo arborato, classe unica, reddito dominicale lire 270.000, reddito agrario lire 165.000;
prato, classe I, reddito dominicale lire 140.000, reddito agrario lire 60.000;
prato, classe II, reddito dominicale lire 80.000, reddito agrario lire 40.000;
prato irriguo, classe unica, reddito dominicale lire 200.000, reddito agrario lire 95.000;
vigneto, classe unica, reddito dominicale lire 210.000, reddito agrario lire 110.000;
incolto produttivo, classe I, reddito dominicale lire 14.000, reddito agrario lire 5.000;
incolto produttivo, classe II, reddito dominicale lire 8.000, reddito agrario lire 3.000;
bosco di alto fusto, classe I, reddito dominicale lire 50.000, reddito agrario lire 6.000;
bosco di alto fusto, classe II, reddito dominicale lire 10.000, reddito agrario lire 2.000;
bosco ceduo, classe I, reddito dominicale lire 50.000, reddito agrario lire 10.000;
bosco ceduo, classe II, reddito dominicale lire 45.000, reddito agrario lire 6.000;

Deduzioni alle tariffe di reddito dominicale:

Consorzio di Bonifica Corno:
sottobacino Fauglis S.A.I.C.I., simbolo A_{49}, lire 14.000 per Ha;
sottobacino Fauglis, simbolo A_{50}, lire 14.000 per Ha,
sottobacino Fauglis, simbolo B_{50}, lire 14.000 per Ha,
sottobacino Fauglis, simbolo C_{50}, lire 14.000 per Ha,
sottobacino Fauglis, simbolo D_{50}, lire 14.000 per Ha,
sottobacino Fauglis, simbolo E_{50}, lire 14.000 per Ha;
bacino Malisana Villanova, simbolo A_{55}, lire 14.000 per Ha,
bacino Malisana Villanova, simbolo B_{55}, lire 14.000 per Ha,
bacino Malisana Villanova, simbolo C_{55}, lire 14.000 per Ha;
bacino Planais, simbolo D_{56}, lire 14.000 per Ha;
bacino Famula, simbolo A_{57}, lire 14.000 per Ha,
bacino Famula, simbolo B_{57}, lire 14.000 per Ha,
bacino Famula, simbolo C_{57}, lire 14.000 per Ha;

Spese di irrigazione:
irrigazione privata S.A.I.C.I., simbolo a_1, lire 46.000 per Ha;
irrigazione privata S.A.I.C.I., simbolo b_1, lire 46.000 per Ha;

L'applicazione delle deduzioni fuori tariffa per i fitti d'acqua e spese di irrigazione non deve determinare tariffe derivate inferiori a quelle delle corrispondenti qualità asciutte. La tariffa da applicare sarà quella più prossima della corrispondente qualità asciutta. In assenza di questa, si farà riferimento alla tariffa del seminativo asciutto. Tale principio non si applica nel caso di tariffe principali dell'irriguo inferiore a quelle corrispondenti dell'asciutto;

— a pag. 85, comune di Tolmezzo, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità prato di classe I, deve leggersi: «*lire 45.000*», anzichè: «*lire 50.000*»;

— a pag. 85, comune di Torreano, alla qualità incolto produttivo, deve seguire la qualità «*Bosco ceduo*» con le seguenti classi e relativi importi:

classe I: reddito dominicale lire 30.000, reddito agrario lire 6.000;
classe II: reddito dominicale lire 20.000, reddito agrario lire 6.000;
classe III: reddito dominicale lire 17.000, reddito agrario lire 6.000;
classe IV: reddito dominicale lire 13.000, reddito agrario lire 6.000.

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Varese (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 263 del 24 settembre 1984).

Alla pagina 21 del supplemento straordinario citato in epigrafe, comune di Besano, alla qualità Pascolo deve seguire la qualità «*Pascolo cespugliato*» anzichè «*Pascolo arborato*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Venezia (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 332 del 3 dicembre 1984).

Alla pagina 45 del supplemento straordinario citato in epigrafe, comune di Pramaggiore, nel prospetto afferente le deduzioni alle tariffe, in corrispondenza del simbolo A_{45}, deve intendersi annullato l'importo espresso per ettara di lire 8.000, mentre si convalida quello espresso per ogni 100 lire di reddito in lire 13,00.

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Verona (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 323 del 23 novembre 1984).

Nelle tariffe e deduzioni citate in epigrafe devono essere apportate le seguenti rettifiche:

— a pag. 3, in corrispondenza del numero d'ordine 64, leggasi: «*Peschiera del Garda*», anzichè: «*Peschiera sul Garda*»;

— a pag. 5, comune di Affi, al terzo rigo della qualità bosco ceduo leggasi: «*classe III*», anzichè: «*classe II*»;

— a pag. 21, comune di Colognola ai Colli:

a) l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità incolto produttivo di classe unica deve leggersi: «*lire 9.000*», anzichè: «*lire 90.000*»;

b) nel titolo di deduzione relativo al simbolo dS_3 leggasi: «*III consorzio...*», anzichè: «*II consorzio...*»;

— a pag. 41, comune di Montecchia di Crosara, nel titolo di deduzione relativo al simbolo I_2 leggasi: «*...Roggia Vienega*», anzichè: «*...Foggia Vienega*»;

— a pag. 48, comune di Pastrengo, nel titolo di deduzione relativo al simbolo I_1 leggasi: «*...fondiario...*», anzichè: «*...fonidario...*»;

— a pag. 52, comune di Rivoli Veronese, nel titolo di deduzione relativo al simbolo I_5 leggasi: «*Consorzio...*», anzichè: «*Consorzo...*»;

— a pag. 58, leggasi comune di: «*San Martino Buon Albergo-sezione Marcellise*», anzichè: «*San Martino Buon Albergo-sezione Macellise*»;

— a pag. 61, nel comune di San Mauro di Saline, in corrispondenza della qualità prato leggasi classi: «*I II III*», anzichè: «*I III IV*»;

— a pag. 72, comune di Tregnago, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità castagneto da frutto di classe I deve leggersi: «*lire 20.000*», anzichè: «*lire 30.000*»;

— a pag. 83, comune di Verona (Verona Sud) - zona censuaria n. 2/b il grado corrispondente al simbolo di deduzione P_2 deve leggersi: «*b*», anzichè: «*a*»;

— a pag. 88, comune di Mozzecane-zona censuaria n. 4:

a) il titolo di deduzione relativo al simbolo iC_1 deve leggersi: «*Consorzio di bonifica Agro Veronese Tartaro Tione: irrigazione*», anzichè: «*Consorzio di bonifica Agro Veronese*»;

b) il titolo di deduzione relativo al simbolo bQ deve leggersi: «*Bonifica*», anzichè: «*Consorzio di bonifica Alto Tartaro Tione ed influenti*»;

c) il titolo di deduzione relativo al simbolo I_4 deve leggersi: «*Grezzano*», anzichè: «*Grezzana*»;

— a pag. 90, comune di Nogarole Rocca - zona censuaria n. 4:

a) il titolo di deduzione relativo al simbolo iC_1 deve leggersi: «*Consorzio di bonifica Agro Veronese Tartaro Tione: irrigazione*», *anzichè: «Consorzio di bonifica Agro Veronese»*;

b) il titolo di deduzione relativo al simbolo bQ deve leggersi: «*Bonifica*», *anzichè: «Consorzio di bonifica Alto Tartaro Tione ed influenti»*;

— a pag. 92, comune di Povegliano Veronese - zona censuaria n. 4:

a) il titolo di deduzione relativo al simbolo iC_1 deve leggersi: «*Consorzio di bonifica Agro Veronese Tartaro Tione: irrigazione*», *anzichè: «Consorzio di bonifica Agro Veronese»*;

b) il titolo di deduzione relativo al simbolo bQ deve leggersi: «*Bonifica*», anzichè: «*Consorzio di bonifica Alto Tartaro Tione ed influenti*»;

— a pag. 94, comune di Trevenzuolo - zona censuaria n. 4, il titolo di deduzione relativo al simbolo bQ deve leggersi: «*Consorzio di bonifica Agro Veronese Tartaro Tione - bonifica*», *anzichè: «Consorzio di bonifica Alto Tartaro Tione ed influenti»*;

— a pag. 96, comune di Vigasio - zona censuaria n. 4:

a) il titolo di deduzione relativo al simbolo iC_1 deve leggersi: «*Consorzio di bonifica Agro Veronese Tartaro Tione: irrigazione*», *anzichè: «Consorzio di bonifica Agro Veronese»*;

b) il titolo di deduzione relativo al simbolo bQ deve leggersi: «*Bonifica*», anzichè: «*Consorzio di bonifica Alto Tartaro Tione ed influenti*»;

— a pag. 98, comune di Buttapietra - zona censuaria n. 5, il titolo di deduzione relativo al simbolo bQ deve leggersi: «*Bonifica*», anzichè, «*Consorzio di bonifica Alto Tartaro Tione ed influenti*»;

— a pag. 99, comune di Castel d'Azzano - zona censuaria n. 5, il titolo di deduzione relativo al simbolo bQ deve leggersi: «*Bonifica*», anzichè, «*Consorzio di bonifica Alto Tartaro Tione ed influenti*»;

— a pag. 101, comune di Oppeano - zona censuaria n. 5, nel prospetto afferente le deduzioni alle tariffe, i gradi corrispondenti al simbolo P_2 devono leggersi: «*b, e,*», anzichè: «*b, c*»;

— a pag. 108, comune di Zevio - zona censuaria n. 6, il titolo di deduzione relativo al simbolo iC_1 deve leggersi: «*Consorzio di bonifica Agro Veronese Tartaro Tione: irrigazione. Zone a pelo libero*», anzichè, «*Consorzio di bonifica Agro Veronese. Zone a pelo libero*»;

— a pag. 109, comune di Arcole - zona censuaria n. 7, il titolo di deduzione relativo al simbolo dS_2 deve leggersi: «*...in sinistra Chiampo, Alpone, ...*», anzichè, «*...sinistra Chiampo, Alponne...*»;

— a pag. 111, comune di Caldiero - zona censuaria n. 7, al terzo rigo della qualità vigneto leggasi: «*classe III*», anzichè, «*classe II*»;

— a pag. 113, comune di San Bonifacio - zona censuaria n. 7, il titolo di deduzione relativo al simbolo dS_6 deve leggersi: «*...tra Chiampo ed il Tramigna*», anzichè, «*tra Chiampo tra il Tramigna...*»;

— a pag. 116, comune di Cologna Veneta - zona censuaria n. 8, nel prospetto afferente le deduzioni alle tariffe, il grado corrispondente al simbolo dS_7 deve leggersi: «*r*», anzichè, «*a*»;

— a pag. 118, comune di Roveredo di Guà - zona censuaria n. 8:

a) nel prospetto afferente le deduzioni alle tariffe, dopo il titolo Consorzio di bonifica Ronego deve intendersi inserito il titolo: «*Consorzio di bonifica Lozzo*», *il cui relativo simbolo è «bv»*, i gradi «*a, b, c*» e gli importi corrispondenti espressi per ettaro sono rispettivamente: «*lire 20.000*», «*lire 20.000*», «*lire 18.000*»;

b) il grado corrispondente al simbolo dS_7 deve leggersi: «*r*», *anzichè: «a»*;

— a pag. 121, comune di Zimella - zona censuaria n. 8, nel titolo di deduzione relativo al simbolo dS_7 deve leggersi: «*...Serego...*», anzichè, «*Seregno...*»;

— a pag. 125, comune di Isola della Scala - zona censuaria n. 9, nel titolo di deduzione relativo al simbolo I_5 deve leggersi: «*...Piganzo...*», anzichè, «*...Figanzo...*»;

— a pag. 126, comune di Salizzole - zona censuaria n. 9, nel titolo di deduzione relativo al simbolo I_5 deve leggersi: «*...Piganzo...*», anzichè, «*...Figanzo...*»;

— a pag. 127, comune di Angiari - zona censuaria n. 10, nel titolo di deduzione relativo al simbolo bN deve leggersi: «*...di scolo...*», anzichè, «*...il scolo...*»;

— a pag. 141, comune di Casaleone - zona censuaria n. 13:

a) il titolo di deduzione relativo al simbolo bM deve leggersi: «*Consorzio di bonifica Valli Grandi e Medie Veronesi*», *anzichè: «Consorzio di bonifica Valli Grandi e Medie Veronesi ed Ostigliesi»*;

b) il titolo di deduzione relativo al simbolo bQ deve leggersi: «*Consorzio di bonifica Agro Veronese Tartaro Tione: bonifica*», anzichè: «*Consorzio di bonifica Agro Veronese Tartaro Tione ed Influenti*»;

— a pag. 144, comune di Gazzo Veronese - zona censuaria n. 13:

a) il titolo di deduzione relativo al simbolo bM deve leggersi: «*Consorzio di bonifica Valli Grandi e Medie Veronesi*», *anzichè: «Consorzio di bonifica Valli Grandi e Medie Veronesi ed Ostigliesi*»;

b) il titolo di deduzione relativo al simbolo bQ deve leggersi: «*Consorzio di bonifica Agro Veronese Tartaro Tione: bonifica*», anzichè: «*Consorzio di bonifica Agro Veronese Tartaro Tione ed Influenti*»;

c) nel titolo di deduzione relativo al simbolo bU leggasi: «*...Pozzolo*», anzichè: «*Pozzuolo*»;

— a pag. 145, comune di Sanguinetto - zona censuaria n. 13, il titolo di deduzione relativo al simbolo bM deve leggersi: «*Consorzio di bonifica Valli Grandi e Medie Veronesi*», anzichè, «*Consorzio di bonifica Valli Grandi e Medie Veronesi ed Ostigliesi*»;

— a pag. 149, comune di Cerea - zona censuaria n. 14:

a) nel prospetto afferente le deduzioni alle tariffe in corrispondenza del simbolo bM oltre al grado «*a*» il cui importo per ettara è di lire 8.000, devono intendersi inseriti i seguenti gradi e importi espressi per ettara: «*b*» di lire 12.000, «*c*» di lire 16.000, «*d*» di lire 20.000;
b) in corrispondenza del simbolo P_2 i gradi devono leggersi «*a, b*», anzichè: «*a, a*»;

c) nel titolo di deduzione corrispondente al simbolo B_1 leggasi: «*...scolo ...*», anzichè: «*... scoli...*», e l'importo relativo al grado «*a*» è di «*lire 32.000*», anzichè: «*lire 31.000*»;

d) nel titolo di deduzione relativo al simbolo B_{16} deve leggersi: «*Consorzio volontario di prosciugamento...*», anzichè: «*Consorzio di volontario di prosciugamento...*»;

e) nel titolo di deduzione relativo al simbolo B_{19} leggasi: «*...Valli ...*», anzichè: «*...Vali...*»;

f) nel titolo di deduzione relativo al simbolo B_{21} deve leggersi: «*Opere private di ...*», anzichè: «*Opere di ...*».

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa per i comuni della provincia di Vicenza (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 12 ottobre 1984).

Alla pag. 132 del supplemento straordinario citato in epigrafe, comune di Sarego, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito agrario della qualità pascolo di classe Unica, deve leggersi: «*lire 14.000*», anzichè: «*lire 4.000*».

87A0487

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(8651843) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.